



Bollettino

R.I. Distretto 2110

Realizzazione e stampa: a cura di "Massimino Editrice"
V.le Jonio, 10 - 95024 Acireale (CT) Tel./Fax 095 886161

ROTARY CLUB DI ACI CASTELLO

NUMERO 8
ANNO SOCIALE 2011 - 2012

Sommario

Responsabile
Commissione del Bollettino
Angioletta MASSIMINO

pagina 2
Passaggio della Campana
pagina 3
Prima Assemblea
pagina 4
Tavola rotariana a casa del
Presidente
pagina 5
Visita del Governatore

pagina 6
Serata raccolta Pro-Rotary
Foundation & End Polio Now
pagina 7
Da Acì Castello a Nuova
Delhi
pagina 8
Azione Giovani
Scambio giovani e Ryla
pagina 9
Azione Professionale

pagina 10
Progetto PRG dei ragazzi
pagina 11
Principio di legalità e finalità
rieducativa della pena
pagina 12
Progetto apprendimento
Progetto obiettivo sicurezza
pagina 13
Progetto scoliosi
pagina 14

Il turismo da diporto
Valorizzazione dell'ambiente
della riviera di Acì Castello
pagina 15
Un futuro energeticamente
rinnovabile
pagina 16
I nostri nuovi soci si presen-
tano
Interclub del Rotary a Ca-
tania nell'ex Monastero dei

Benedettini
pagina 17
Il libro protagonista in
biblioteca
Carolina Delburgo
«Ricatto allo stato» raccon-
to da un ex magistrato
pagina 18
Rotariani oggi
pagina 19
Mediterranea terra di frontie-

ra o mare di pace?
pagina 20
Auguri di Natale
pagina 21
Alla scoperta delle bellezze
nascoste del territorio di
Lentini
Carnevale 2012 Club
Vbona
pagina 22
Gita di Pasqua 2012

Editoriale del Presidente Pietro Lo Giudice

Cari amici,
mi congedo da voi dopo un anno d'intensa attività rotariana, con un sentimento di piena soddisfazione, consapevole di aver speso le mie energie per un fine nobile: "il Servizio rotariano".

Sin da quando mi venne proposta la guida del club Rotary di Acì Castello, ho pensato senza esitazione al Servizio; infatti, il DNA del Rotary è il Servizio. Mi ponevo come obiettivo, inoltre, di far crescere, sia in me ma anche in voi, la consapevolezza e l'orgoglio dell'appartenenza per finalizzare meglio il nostro "fare". Ci sarò riuscito? Non so, non spetta a me dirlo, ma credetemi ho messo tutto me stesso, senza risparmiarmi, in quest'ottica.

All'inizio del mio mandato, insieme al Consiglio direttivo abbiamo elaborato il piano strategico del club sotto suggerimento del Distretto, che si basava sulla realizzazione delle cinque vie di azione del Rotary International.

L'«azione professionale» si è realizzata attraverso la generosa partecipazione di molti soci che si sono adoperati, grazie ad un protocollo d'intesa tra il Rotary Club di Acì Castello e gli Istituti "Roberto Rimini" di Acì Trezza e "G.Verga" di Acì Castello, con programmi rivolti all'educazione sanitaria: "Lo screening di patologie osteo-articolari" curato da Vito Pavone, "Le Dislessie" curato da Donatella Cocuzza, "Le lezioni di legalità" curate da Elio Signorelli, Maurizio Abbascià e Dario Di Bella ed inoltre l'originale realizzazione del "PRG per i ragazzi" e "Progetto sicurezza sui banchi di lavoro a partire dai banchi di scuola" curato dal coordinatore della "Commissione progetti" Gaetano Fede, che tanto riscontro ha avuto anche presso il Comune di Acì Castello, con la premiazione dei migliori elaborati alla presenza del Sindaco, On. Filippo Drago.

Le attività rivolte alle "nuove generazioni" sono state esaltate dallo "Scambio Giovani", che si è svolto per il secondo anno consecutivo. Il club ha accolto la giovane canadese Zoe Moshensky e inviato negli USA la nostra Silvia Jelo. Da noi, inoltre, è stato sponsorizzato un giovane, Antonio Castorina, che quest'anno ha partecipato al consueto RYLA distrettuale, il quale offre un'esperienza formativa efficace a giovani selezionati per le proprie qualità di leader potenziali.

L'«azione di pubblico interesse» ha visto la realizzazione di una scivola presso la Chiesa Madre di Acì Castello, con una sovvenzione semplificata distrettuale curata da Carlo Cassella, il servizio Caritas e la donazione del sangue.

L'«azione d'interesse internazionale» è stata effettuata con la partecipazione di solidarietà al MG distrettuale Talassemia-Marocco, con la formazione professionale e l'acquisto di apparecchiature per gli ospedali di quel Paese. L'«attività di solidarietà internazionale», inoltre, è culminata con il MG direttamente effettuato con il Rotary Club University di New Delhi, con la donazione di un apparecchio radiologico per il "Babu Tuberculosis Hospital" (INDIA), necessario allo screening della malattia tubercolotica per i più poveri in quella zona del mondo.

L'annuale "raccolta fondi" per il 'Fondo Programmi' è avvenuta attraverso un bellissimo Concerto eseguito nel mese

di Novembre presso l'Auditorium dell'Istituto S. Giuseppe, a cura del Prof. Giuseppe Romeo e dell'Orchestra Giovanile dell'Istituto Musicale "V. BELLINI" di Catania, con una raccolta finale da destinare al 'Fondo Programmi': oltre 8.000,00 \$ (170% per ogni socio). Sono stati donati, inoltre, 1000 \$ (dollari) al 'Fondo polio plus' e, ancora, la Fondazione Rotary International è stata sostenuta con una donazione al "Fondo permanente" da parte di un socio benefattore.

L'«azione interna» ha spaziato attraverso i caminetti, gli interclub, le conviviali, con argomenti di cultura e d'interesse sociale. Ricordo, infatti, il rapporto con i giovani tramite incontri con gli esperti Cafiso e Paternò Castello, il rapporto con le Professioni attraverso la serata con i massimi rappresentanti degli Ordini dei medici, avvocati, commercialisti, e la serata dedicata alla "giustizia giusta" con Ardita, le serate all'insegna dell'ambiente con la valorizzazione della riviera di Acì Castello e delle energie rinnovabili. Ancora cultura, con le serate sul "Giardino Bellini", il libro protagonista in biblioteca, l'Unità d'Italia e il ruolo del Sud con Pino Aprile ed Enrico Iachello, l'Illuminismo, il disagio mentale, la cacciata degli Ebrei dall'Egitto, gli strumenti finanziari nei momenti di crisi e tanto altro ancora.

L'affiatamento e il consolidamento dei rapporti tra soci è stato curato da Rino Torrisi, con due gite quali momenti di autentica aggregazione e con una serata speciale al VBONA per il Carnevale, ma anche da tre tavole rotariane, una ad inizio anno a casa mia e di Luciana, un'altra al lido Caparena di Taormina ed una a fine anno al Tocco di Acireale. Ed ancora, come non ricordare il momento della toccante Processione della Madonna Bambina e la serata di Natale con l'affettuoso scambio degli auguri.

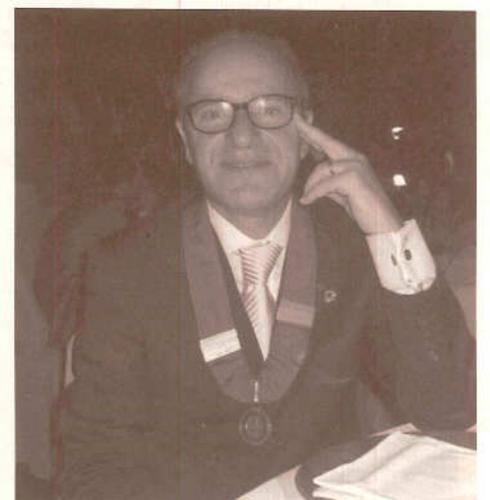
La conoscenza e l'approfondimento del Rotary e la crescita nella consapevolezza dell'essere rotariano ha visto protagonista Gino Mughini con le sue calibrate pillole rotariane ed inoltre con l'intervento dell'assistente del governatore, Rosario Indelicato, dell'istruttore d'area del club, Lillo Buscarino, e con interventi prestigiosi svoltisi in due serate, una sull'effettivo a cura del PDG Nando Testoni Blasco e l'altra

sugli strumenti di fratellanza internazionale, messi a disposizione dal Rotary con il PDG Francesco Arrezzo di Trifiletti.

Inoltre vi è stato un libero scambio di idee attraverso la realizzazione di 3 assemblee ordinarie e 2 straordinarie in cui si è discusso sul presente e sul futuro del club.

Adesso, passando il collare a Carlo Sciacchitano, che si accinge alla guida del club Rotary di Acì Castello, mi accomiato da voi per ritornare un semplice socio, così come vuole la tradizione rotariana, ma non senza un certo rimpianto, sicuro di aver servito il Rotary e, permettetemi di dire... se molte cose ho lasciato non realizzate sono certo che Carlo, avendo con me condiviso in maniera garbata e costruttiva un anno, rappresentando la logica continuità, saprà colmare i vuoti delle cose inesprese e soprattutto sono altrettanto certo che egli fare meglio di me. Grazie!

Il vostro Presidente (anno 2011-2012)
Pietro Lo Giudice



COMMISSIONI A.R. 2011 - 2012

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Responsabile Maurizio ABBASCIA
Sottocommissioni
Sito web e bollettino del club: Angioletta MASSIMINO
Partecipazione e affiatamento: Rino TORRISI

EFFETTIVO

Responsabile Elio SIGNORELLI
Sottocommissioni
Conservazione e reclutamento: Roberta IUDICA
Classifiche, orientamento e formazione: Gino MUGHINI

PUBBLICHE RELAZIONI E RELAZIONI CON I MEDIA

Responsabile Antonello SCACCO
Sottocommissione
Pubblicità e Marketing: Giusy DI MARZIO, Giusy CATANIA

PROGETTI DI SERVIZIO

Responsabile Gaetano FEDE
Sottocommissioni
1) Osservatorio cittadino Comune di Acì Castello
a) Educativa (formazione, scuola e disagio giovanile): Donatella COCUZZA
b) Professionale (traffico, degrado urbano, barriere architettoniche): Carlo CASELLA
2) Programmi RYLA, Rotaract, Interact: Carlo SCIACCHITANO
3) Raccolta fondi per progetti di club: Rosario FOTI

FOUNDATION ROTARY

Responsabile Dario DI BELLA
Raccolta fondi per match-grant: Bruno ANDO
PIANO STRATEGICO DI CLUB: Sergio SPORTELLI

Passaggio della campana al Rotary club di Aci Castello

La terrazza dello Sheraton ha fatto da cornice al "passaggio della campana" del Rotary Club Aci Castello dal presidente uscente, notaio Giovanni Vacirca, al dott. Pietro Lo Giudice.

Il saluto del Governatore è giunto al Club attraverso le cordiali parole dell'assistente del governatore per l'anno 2010-2011, Notaio Filippo Ferrara, il quale ha tenuto a ricordare l'attestato di lode di recente consegnato al presidente Vacirca, e dell'assistente del governatore per l'anno 2011-2012, Rosario Indelicato.

Molteplici le attività svolte e ripercorse dal presidente uscente, attraverso le quali egli ha inteso se-

guire il motto di Klingsmith: "Impegnamoci nelle Comunità, uniamo i Continenti".

La "sezione progetti" ha visto il club impegnato nella prevenzione oncologica delle leucemie; nel sostegno ai minori in difficoltà con l'acquisto di un automezzo per l'associazione ASMID, che si occupa dell'accoglienza dei bambini in stato di adottabilità; nella realizzazione del primo "scambio giovani".

La consegna del collare al nuovo Presidente, Pietro Lo Giudice, per l'anno 2011-2012, ha segnato il momento più importante della serata.

Il neo presidente ha tracciato le linee del piano direttivo che guiderà

l'anno rotariano, il quale sarà concentrato sulla missione istitutiva dell'associazione e dunque sul "servizio".

Si avrà un'«azione interna» dedicata all'effettivo e alla formazione dei dirigenti; un'«azione professionale» che verrà svolta attraverso numerosi progetti di servizio rivolti alla scuola e ai giovani; un'«azione d'interesse pubblico» che vedrà, tra varie attività, l'impegno del club nella costruzione di una scivola per diversamente abili da collocare presso la Chiesa Madre di Aci Castello, un'«azione internazionale» nell'ambito della quale il Rotary fornirà un apparecchio di radiologia al TB Hospital Rajan Babu - Delhi ed infine un'«a-

zione nuove generazioni» rivolta agli scambi culturali giovani a livello internazionale e locale con il RYLA.

Il nuovo consiglio direttivo, a.r. 2011-2012, è formato dal presidente Pietro Lo Giudice, dal vice-presidente Sergio Sportelli, dal past-president Giovanni Vacirca, dal presidente incoming Alessandro Bucolo, dal segretario Carlo Sciacchitano, dal tesoriere Franco Lenzo, dal prefetto Rosa Anna Aiello e dai consiglieri Alessandra Testoni Blasco e Antonello Scacco.

Nel corso della serata c'è stato l'ingresso di un nuovo socio, il dott. Salvatore Li Calzi.



PRIMA ASSEMBLEA

Prima assemblea dei soci 11 Luglio 2011 Sheraton Acicastello

In clima di calorosa amicizia rotariana, presso lo Sheraton Hotel si sono riuniti oltre il 50% dei soci per la prima assemblea del Rotary Club di Acicastello, anno 2011-2012.

Dopo la consueta socializzazione, il prefetto Rosanna Aiello ha dato il benvenuto ai soci, quindi ha preso la parola il presidente Pietro Lo Giudice, il quale indicando i temi dell'anno del Presidente Internazionale, famiglia ed ambiente, ha dato inizio alla serata che ha avuto come obiettivo principale la presentazione del piano direttivo di club, dei progetti e del bilancio preventivo per l'anno 2011-2012.

Il piano direttivo è stato dettagliatamente illustrato dal vice-presidente Sergio Sportelli, il quale ha indicato come il piano di club vuole fornire una struttura amministrativa che contribuisca alla creazione di un club efficiente, cioè in grado di:

- Conservare e incrementare l'effettivo;
- Promuovere progetti che facciano fronte alle necessità effettive della comunità locale e internazionale;
- Sostenere la fondazione Rotary attraverso contributi finanziari;
- Formare dirigenti capaci di servire il Rotary a livello di club e oltre.

Per mettere in atto il Piano, la dirigenza del club di Acicastello si pone i seguenti obiettivi attraverso la amministrazione del club, garantendo la continuità della leadership, attraverso la pianificazione dell'avvicendamento e formazione dei dirigenti futuri, emendando i regolamenti, rivedendo annualmente il piano direttivo, attraverso il sito web per migliorare la comunicazione, offrendo regolare occasioni di affiatamento dei soci, facendo sì che ogni socio, attraverso i mezzi sopra descritti, partecipi attivamente ad almeno un progetto o una attività di club.

Il piano direttivo si pone come obiettivo quello di realizzarsi attraverso le cinque vie fondamentali dell'azione rotariana: l'azione interna, l'azione professionale, l'azione di pubblico interesse, l'azione internazionale, l'azione verso le nuove generazioni.

Azione Interna (effettivo e formazione dei dirigenti)

Il club ha come obiettivo il mantenimento dell'85% dell'effettivo e di aumentarlo di 2 unità (da 49 a 51) rispetto all'anno 2010-2011, accogliere un nuovo socio sotto i 40 anni (obiettivo questo già raggiunto con l'ingresso di Salvo Li Calzi), monitoraggio mensile del numero dei soci e della frequenza dell'effettivo alle riunioni di club e distrettuale.

Formazione continua, sia interna attraverso l'istruttore del club, Gino Mughini, sia con la partecipazione ai seminari distrettuali di cui verrà data ampia diffusione.

Azione Professionale e progetti di servizio

Oltre il 50% dei soci è attivo in progetti ed attività di azione professionale, attraverso programmi di consulenza o di formazione nella comunità locale.

• Sponsorizzare una giornata della carriera professionale, durante la quale i soci interessati possono portare dei giovani presso i loro uffici ed informarli sulle opportunità di carriera in tale direzione. È stato sollecitato il club ad accogliere le indicazioni della commissione distrettuale, gruppo di appoggio "famiglia rotariana e nuove generazioni, scegliere di essere scelti".

• Promuovere la Prova delle quattro domande per i programmi delle Nuove generazioni in almeno due Istituti scolastici.

• Scuola (educazione alla salute e prevenzione di deficit psico-fisici, educazione alla legalità, sicurezza sul lavoro ed educazione stradale sin dai banchi di scuola, PRG dei ragazzi).

Azione di interesse pubblico

Eeguire un progetto d'azione di interesse pubblico.

- Restauro affresco presso il Castello Normanno

Consultare le organizzazioni locali (Chiesa, Comune) per ottenere l'assistenza e il coinvolgimento degli enti al fine di individuare i bisogni comunitari, per ripetere anche progetti già eseguiti nel passato ed identificarne di nuovi.

- Caritas
- Progetto territoriale rivolto alla Chiesa Madre di Acicastello (scivola per handicap)
- Donazione sangue

Divulgare attraverso i "media" le attività e i progetti di servizio, anche attraverso il bollettino distrettuale e potenziando il sito WEB del distretto e del club. Insomma, in ultima analisi, dobbiamo far conoscere sia i nostri ideali, scopi e attività di servizio a livello locale e internazionale, sia il nostro modo di lavorare (le attività di club, le cinque vie di azione, i progetti di servizio nel territorio ed i programmi della R.F.).

Azione internazionale

MG con il Rotary Club - Delhi University, per la donazione di un apparecchio diagnostico a raggi X per l'ospedale TB Hospital Rajan Babu di Delhi.

MG progetto talassemia 3H Marocco, per la donazione strumentale e la formazione di personale presso ospedali in Marocco, per la terapia di plasmateresi della talassemia.

Consueta raccolta fondi pro-rotary foundation e polio plus.

Azione sulle nuove generazioni

Si è illustrata l'intenzione di sponsorizzare un nuovo club interact, progetto legato ad un evento RYLA, e ripetere l'esperienza di "Scambio Giovani".

Dopo l'illustrazione del piano è seguito un vivace dibattito con ulteriori suggerimenti e alla fine dello stesso il piano è stato approvato dall'assemblea.

Dopo il vice-presidente, ha preso la parola il Responsabile della commissione progetti, Gaetano Fede, il quale ha illustrato con enfasi il modo in cui il club intende muoversi attraverso la progettualità. Egli ha richiamato i punti già esposti nel piano direttivo alla voce "azione professionale e progetti", confidando in una stretta collaborazione con il Comune di Acicastello, ai fini della realizzazione del progetto di restauro dell'affresco presso il Castello Normanno, e nella collaborazione con la scuola per riproporre alcuni progetti già eseguiti in passato, ma con modalità nuove. Infatti, verranno riproposti progetti sulla educazione alla salute ed alla legalità e un progetto di nuova istituzione, denominato PRG (progettando giocando) dei ragazzi, che in collaborazione con la scuola, gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti ed il Comune di Acicastello, si prefigge lo scopo di ridisegnare il territorio attraverso le idee dei ragazzi con la realizzazione di elaborati finali, che potranno essere anche di spunto per la realizzazione del piano urbanistico.

Infine, ha preso la parola il tesoriere, Franco Lenzo, il quale ci ha rassicurati sul fatto che, fatti i conti di bilancio preventivo, i sogni possono diventare realtà. Infatti, fatte salve tutte le uscite in bilancio (fondo permanente, rotary foundation, polio plus, matching-grant, sede sociale, ecc.) al giugno 2012 si potrà avere una disponibilità di cassa.

La serata si è conclusa con l'intervento del segretario, Carlo Sciacchitano, che ha ricordato gli appuntamenti del mese di Luglio (la nautica da diporto, la gita culturale e di relax a Lentini), le tavole rotariane di Agosto (a casa del presidente a Castelluccio e al Caparena di Taormina).

L'uno Settembre l'appuntamento più importante dell'anno, nel quale il club si confronta con il distretto: la visita del Governatore.

Le successive assemblee si svolgeranno a dicembre, marzo e giugno.

Il tradizionale tocco della campana ha concluso la lieta serata.



TAVOLA ROTARIANA a casa del Presidente

... Pietro e Luciana ospitano i soci nella loro «residenza estiva» a Castelluccio



Pietro e Luciana Lo Giudice.



Da sinistra: Eleonora Sportelli, Pietro Lo Giudice, Rosario ed Alba Indelicato.



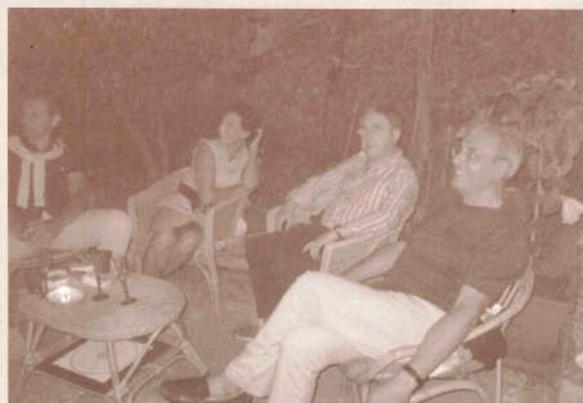
Da sinistra: Daniela Aiello, Rosaria Lenzo, Luciana Lo Giudice, Cherie Signorelli, Rosanna Aiello, Eleonora Sportelli.



Luciana Lo Giudice e i suoi ospiti.



Antonello and Scacco's family.



Da sinistra: Ennio, Giusy Catania, Franco Lenzo, Gino Mughini.



Da sinistra: Rosaria Lenzo, Sergio ed Eleonora Sportelli, Daniela Aiello.



VISITA DEL GOVERNATORE

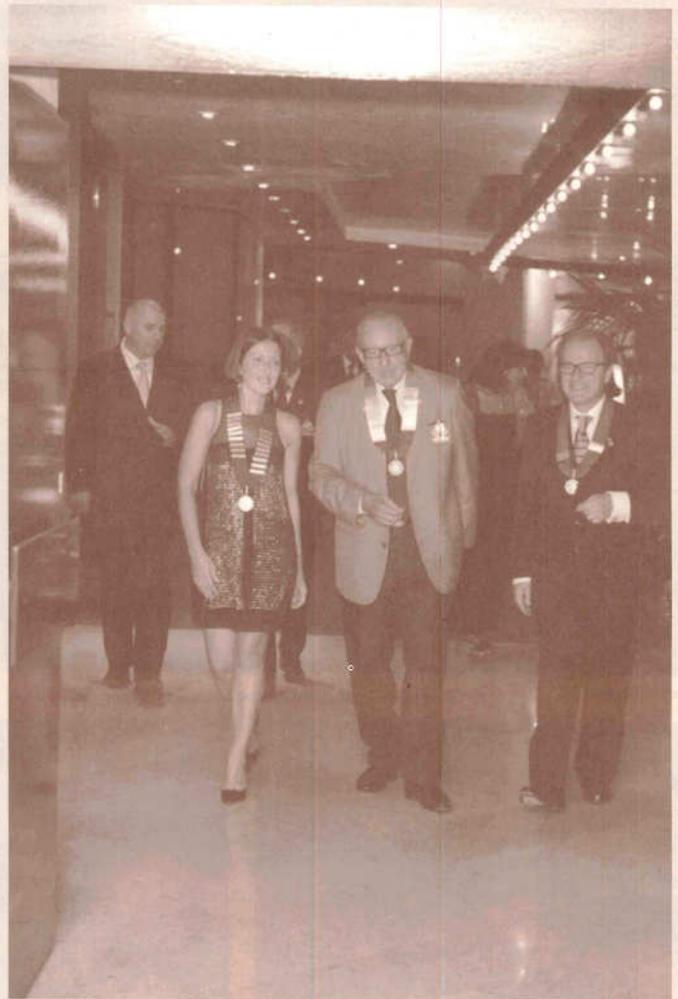
Nella cornice di una impeccabile organizzazione curata da Rosanna Aiello, nostro Prefetto, unitamente al club Giarre Riviera Ionica, presso lo Sheraton Hotel di Aci Castello abbiamo accolto la visita amministrativa del governatore Concetto Lombardo.

Alla presenza di numerose autorità rotariane, quali Gabriele Fardella, Turi Bonaventura, Lillo Buscarino e Rosario Indelicato, il governatore ha trovato un club sano e motivato e si è complimentato con il Presidente, Pietro Lo Giudice, per il lavoro svolto da lui e dai suoi predecessori.

Egli ha esposto, in una affollata sala alla presenza del PDG Antonio Mauri, le linee guida del governatore internazionale, Kalyan Banerjee, e mutuando le sue parole, Lombardo ha affermato: "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. Vi chiedo di conoscere voi stessi per capire che tutta l'umanità ha gli stessi sogni, le stesse speranze, le stesse aspirazioni e problemi simili. A prescindere da chi siamo, da dove veniamo, tutti desideriamo la pace e la realizzazione nella nostra vita".

L'incontro si è chiuso con la manifestazio-

ne di apprezzamento per il club e la consegna da parte del club di un assegno di mille dollari destinati al fondo Polio Plus, per la lotta contro la poliomielite che il Rotary conduce da oltre venti anni, e di un assegno di 250 euro per la moglie del governatore, da versare in favore di un progetto in MG Talassemia Marocco, fortemente voluto dal governatore Lombardo.



Da sinistra: Anna Arena, Concetto Lombardo, Pietro Lo Giudice.



SERATA RACCOLTA PRO-ROTARY FOUNDATION & End Polio Now

(Auditorium delle suore domenicane Istituto S. Giuseppe)

E PREMIAZIONE FRANCO GIULIANO FONDATORE DEL CLUB DI ACI CASTELLO

Il Rotary Club Acì Castello e il suo Presidente, Pietro Lo Giudice, hanno accolto, nello splendido Auditorium di "Villa Pacis" dell'Istituto San Giuseppe, i soci e i loro ospiti nell'annuario appuntamento pro Rotary Foundation.

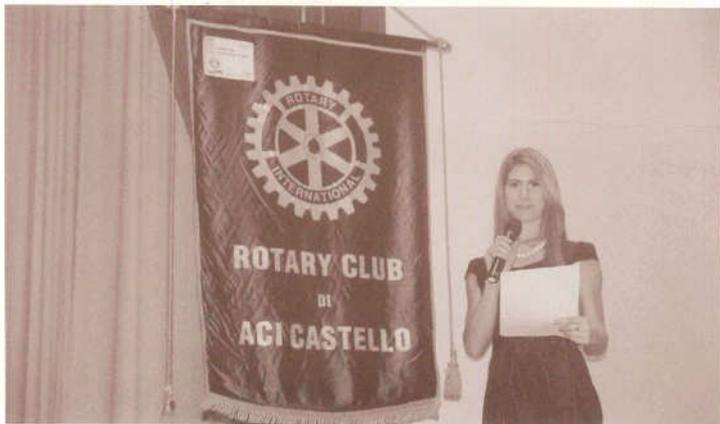
La serata è stata organizzata per beneficenza in favore della Rotary Foundation, organizzazione internazionale senza fini di lucro, la cui missione consiste nell'aiutare a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale, attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà.

Il successo della serata è stato san-

cito dalla presenza di oltre 200 persone che hanno potuto ascoltare le arie suonate dall'Orchestra Giovanile dell'Istituto Musicale "V. Bellini" di Catania, guidate splendidamente dal maestro Giuseppe Romeo.

A latere della serata è avvenuta la premiazione del socio fondatore del club, Avv. Franco Giuliano, il quale ha ringraziato sentitamente il Presidente.

Pietro Lo Giudice ha concluso la serata ringraziando tutti i presenti per il contributo solidaristico e soprattutto per la vaccinazione contro la poliomielite nel progetto "End Polio Now" in favore delle popolazioni a rischio nel mondo.



Alessandra Testoni.



Da sinistra: Ferdinando Testoni, Salvatore Consoli, Elio Signorelli, Pietro Lo Giudice, Franco Giuliano, Gino Mughini, Giovanni Vacirca.



Da sinistra: Pietro Lo Giudice, Franco Giuliano, Gino Mughini.



M° Giuseppe Romeo e l'Orchestra Giovanile dell'Istituto Musicale "BELLINI".



PROGRAMMI INTERNAZIONALI CON IL ROTARY UNIVERSISTY NEW DELHI DA ACI CASTELLO A NUOVA DELHI: UNIRE LE FORZE PER LA SALUTE DEI PIÙ POVERI

Matching Grant internazionale, solidarietà ai Raggi X

TRAMITE IL MG 74894 È STATO FORNITO UN APPARECCHIO DIAGNOSTICO
AL TB HOSPITAL RAJAN BABU - DELHI - PER UN COSTO DI 18.000 DOLLARI

Il club di Aci Castello con i fondi residui dell'anno 2010-2011, con il presidente per l'anno rotariano 2011-2012, Pietro Lo Giudice, ha realizzato un progetto di Matching Grant a livello internazionale denominato MG 74894 con il Rotary Club Delhi University distretto (3010).

Questo Rotary ha fornito un apparecchio di radiologia della "Siemens" al TB Hospital Rajan Babu, Delhi per un costo di 18.000,00 \$. Il Rajan Babu è un Istituto di medicina polmonare e per la tubercolosi, con 1.155 posti letto al coperto, è il più grande ospedale di Nuova Delhi per la tubercolosi e le malattie respiratorie non tubercolotiche, che servono per lo più i pazienti al di sotto della soglia di povertà.

L'ospedale fornisce consulenza completamente gratuita, così come la diagnosi e la terapia, soprattutto ai poveri, essendo la povertà fattore predisponente per la tubercolosi.

Il Rotary Club University di Delhi ha fornito l'apparecchio diagnostico a raggi X a questo ospedale, grazie al MG sopra descritto con il Rotary club di Aci Castello distretto 2110. L'Apparecchio a raggi X (fornito dalla ditta Siemens) è una parte integrante della diagnosi principale per promuovere un corretto trattamento della tubercolosi e delle altre malattie respiratorie. L'apparecchiatura è stata consegnata il 28 settembre 2011, alla presenza dei

presidenti del club di New Delhi per l'anno 2010-2011 e 2011-2012, nonché autorità della New Delhi University e dell'Istituto Rajan Babu hospital Tuberculosis. Il progetto ha dato molta visibilità locale al Rotary attraverso i mezzi di stampa.



Rotary Club Delhi University
Requests the pleasure of your company on the occasion of
Installation of High Frequency Multifox X Ray Plant
Under Matching Grant Schema with
Rotary Club of Acicastello, ITALY (District 1170)
And
The Rotary Foundation of Rotary International
(A Project taken up by ICFP The Chairman Jain used the name of 2010-2011)
On
Wednesday the 28th September 2011 at 11AM.
By
Prof. Rajni Anil, Mayor of Delhi
at
Rajan Babu Institute of Pulmonary Medicine & Tuberculosis,
Kingsway Camp, Delhi.

CHIEF GUEST: Sh. Vijender Gupta-President Delhi Pradesh BJP
GUEST OF HONOUR: Rtn. Amit Jain IPDG - RL. Dist. 3010
DISTINGUISHED GUESTS: Sh. Yogendra Chaudhri, (Chairman-MCD Standing Committee)
Dr. V.K. Sharma (Chairman SERPH Committee MCD)
Prof. Ravi. Gupta, (Former Secretary Foundation Chair-man, 2010)
Sh. Raj Khurana (Chairman Civil Line Zone MCD)

Dr. J.N. Bawalker
Director
Rajan Babu Institute of
Pulmonary Medicine & Tuberculosis

Rtn. O.P. Bajaj
Secretary 2010-11

Rtn. Chakraborty Jain
President 2010-11
#927544077

Rtn. Arun Mehta
Project Coordinator
#927544077

Rtn. Rajender Gupta
President 2011-12

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

PROGETTO TALASSEMIA - MAROCCO
Anno Rotariano 2011-2012

ATTESTATO DI MERITO
al Rotary Club
Aci Castello
per il Matching Grant dei Distretti 2110 e 9010
e del Rotary Club Casablanca Mers Sault

Casablanca, 17 Maggio 2012

G. G. G. G.
Carofiglioli

The Rotary Foundation
1500 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201-2099 USA
Fax: 1-847-866-9739

Rotary Foundation (India)
Tajdar House, Connaught Place
124, Janpath, New Delhi - 110 001, India
Fax: 91-11-42250191/192, Email: rfi@rotaryint.org

03 May 2011

Host Organization
Chairman: Jan
Rotary Club of Delhi University (D - 3010)
8/4 Shan Nani Marg
Civil Lines
Delhi, Delhi 110054 India
g.jain@ndc.vsnl.net.in

International Cosponsor
Pietro Lo Giudice
Rotary Club of Acicastello (D - 2110)
Via Erna 7
IT-95100 Catania, CT Italy
pietrolg@alice.it

Ref: Matching Grant #74894

Dear Rotarians Jain and Lo Giudice,

Congratulations! Your Matching Grant application, submitted by Rotary Club of Delhi University and Rotary Club of Acicastello for funding to help provide diagnostic X-ray equipment to Rajan Babu Institute of Pulmonary Medicine and Tuberculosis in Delhi, India, has been approved by Rotary Foundation (India) ("RF(I)") and The Rotary Foundation ("TRF"). The award is in the amount of INR50,00,000 (equivalent to US\$2,113,233). The total grant budget for the project is INR70,750,000 (equivalent to US\$2,722,000).

This letter serves as formal notification and will help to identify what is needed to receive payment. For all grants, the primary partners must both sign the Agreement Form and ensure correct payment information is sent to RF(I) and TRF. Any additional information and/or sponsor contributions that RF(I) and TRF requires in order to make grant payment are described in the letter and the Agreement Form.

- Agreement Form.** This document details the agreement between the primary club/districts involved in the grant and the Foundation. Be certain to refer to this document throughout the implementation of the project to help ensure compliance with RF(I) and TRF requirements. The Agreement Form should be signed and sent directly to TRF and RF(I) to the attention of the Grant Coordinator via e-mail, fax, or mail.
- Payment Information Form.** This document must be completed and returned to TRF and RF(I) stating where and how funds should be sent to the project. Please coordinate with your partner to establish an appropriate payee.
- Contributions Form.** The form is attached and should be used for all cash contributions sent to TRF and RF(I) for your project. The Matching Grant number must be stated on the form to ensure your contributions are correctly received. This form is not needed for contributions in the form of DDF/Share funds.



AZIONE GIOVANI

**INTERCLUB SUI RAPPORTI GIOVANI
E ADULTI ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA**

Si è svolto, presso l'Hotel Sheraton, un interclub tra i Rotary di Acì Castello (presidente Pietro Lo Giudice), Giarre Riviera Ionica (presidente Anna Arena) e Catania Sud (presidente Giancarlo Modena). L'incontro ha visto l'intervento dello psicologo Roberto Cafiso, editorialista della Sicilia e capo dipartimento della salute mentale ASP Siracusa.

Oggi, come ha innanzitutto chiarito il relatore, il fondamento del rapporto all'interno della famiglia è una corretta comunicazione ed i figli chiedono ai genitori delle regole certe. Appare non adeguato il comportamento dei genitori che, nell'intento di ingraziarsi i figli, entrino nel loro territorio perché proprio di questo i figli non hanno bisogno. Educare costituisce, pertanto, un compito insostituibile per la famiglia per cui non vi è alibi sulle responsabilità genitoriali che non possono essere scaricate su un terzo soggetto, quale la scuola o più in generale la società. Infatti, ha continuato il relatore, è più facile individuare un problema ed i suoi motivi fuori da sé, che sentirsi parte in causa o fattore precipitante. E ciò propone due tendenze diffuse: quella di puntare sempre il dito su qualcuno o qualcosa (i cattivi amici, il destino ecc.) e quella di attribuire significati causali su-

perstiziosi a eventi che nulla hanno a che vedere con il problema (ad esempio il tracollo scolastico, colpa di quel docente, o di quella classe), tralasciando contemporaneamente di considerare fattori più incisivi e stressogeni quali ad esempio clima conflittuale tra i coniugi. Per questo, ha continuato il relatore, è raro che un ragazzo da solo possa avere la devianza e spesso nella coppia manca il senso della realtà. Infatti, la coppia vorrebbe che qualcuno agisse dall'esterno "problem solving".

Il relatore ha concluso dicendo che affinché vi sia una crescita armonica ed una prospettiva positiva per il futuro di questi giovani, sarà necessario avere la consapevolezza dei nostri errori da adulti, di quelli che abbiamo subito da giovani e cercare di non riproporli ai nostri figli.

"Diamo loro cose semplici, più utili, cose che potranno conquistarsi e di cui gioire, quali ad esempio la difesa dell'ambiente che sarà la vera, unica casa e fare in modo possano imparare ad ascoltare e accogliere, senza facile retorica di facciata. Noi adulti siamo stati distratti da altro ed i tanti, troppi segnali che urlavano "ho bisogno di te" sono troppe volte caduti nel nulla; scusateci se potete ed aiutateci a diventare vecchi senza troppi rimorsi".

SCAMBIO GIOVANI & RYLA

DUE DEI PROGRAMMI DEL R.I. DEDICATI AI GIOVANI

Nella cornice dello Sheraton Hotel di Acì Castello, relatrice Fernanda Paternò Castello, presidente della commissione specifica del distretto 2110, su invito del presidente Pietro Lo Giudice, si è svolta una serata sullo "Scambio Giovani".

Davanti ad una nutrita platea di soci, erano presenti giovani e famiglie che hanno in animo di avvalersi di questa possibilità. Il programma di "Scambio Giovani" del Rotary International consente ogni anno a circa 8.500 giovani di vivere un'esperienza formativa all'estero. Esistono scambi a breve e a lungo termine.

Il Distretto 2110 è un Distretto Certificato, cioè abilitato dal Rotary International a partecipare al programma internazionale, perché risponde a tutti i requisiti richiesti a livello internazionale. Agli studenti spetta sostenere soltanto le spese per il viaggio di andata e ritorno, l'assicurazione contro malattie e infortuni, più una piccola spesa di iscrizione. L'alloggio è presso famiglie rotariane o non rotariane, sotto la responsabilità del Rotary Club locale e l'assistenza di un Tutor nominato dal Club locale.

Il Rotary club di Acì Castello è al secondo anno di questa esperienza, in cui ha ricevuto e inviato all'estero alcuni giovani. Il Presidente Pietro Lo Giudice ha ricordato che questa è un'occasione che mette i giovani a contatto con altre culture, consentendo

una migliore integrazione tra i popoli.

Alla serata hanno partecipato diversi giovani, tra i quali Eleonora e Claudio, figli di Fernanda, Erika Spidalieri e Beatrice Dal Bello, anziani "Exchange student", che hanno portato la loro genuina e simpatica testimonianza, enfatizzando il concetto della trasformazione che avviene nelle menti di un giovane.

La relatrice ha concluso dicendo che con questa esperienza il Rotary offre una concreta possibilità di formazione per gli uomini del futuro e si apre davvero il mondo davanti a loro.

Il club di Acì Castello, aderendo per la seconda volta allo "Scambio Giovani", ha presentato la studentessa straniera, nostra ospite, Zoe Moshensky.

L'attenzione del club si è mantenuta anche sul RYLA, un programma al quale abbiamo già aderito nel passato e che abbiamo confermato con la sponsorizzazione di un giovane meritevole, Antonio Castorina.

Il RYLA è un programma destinato anche a non rotariani, concepito per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di servizio, definiti da club e distretti nelle rispettive comunità e anche all'estero, promuovendo sia lo spirito di amicizia e buona volontà, sia fornendo un'esperienza formativa efficace a giovani selezionati per le proprie qualità di leader potenziali.



Zoe Moshensky e
Pietro Lo Giudice

Fernanda Paternò
Castello presidente
della commissione
distrettuale SG e
Pietro Lo Giudice



AZIONE PROFESSIONALE

"IL DISORDINE DEGLI ORDINI, LA GIUNGLA DEI PRIVILEGI"

«Va rivisto tanto e conservato tantissimo». Esordisce così Diego Geraci, consigliere segretario dell'Ordine degli avvocati, intervenendo alla serata organizzata dal Rotary Club Acicastello su "Il disordine degli Ordini, la giungla dei privilegi".

A introdurre la serata è stato il presidente del Club, Pietro Lo Giudice, il quale ha mosso le sue considerazioni partendo da un punto preciso: «mettere mano nella giungla degli ordinamenti che regolano gli Ordini professionali, è un esercizio complesso e alle volte impossibile. La volontà di ricercare un codice condiviso - aggiunge il presidente Lo Giudice - si scontra con le singole priorità normative, sensibili a volte più a uno spirito corporativo che alle regole sociali». Ed è a tal proposito che il presidente fornisce alcuni esempi citando vari Ordini e facendo notare come nessun regolamento prevede la costituzione di società di professionisti, «cosa che, invece, sarebbe auspicabile», sostiene il presidente Lo Giudice. Attraverso i relatori - esponenti illustri degli Ordini dei medici, degli avvocati e dei commercialisti - si è, dunque, cercato di sbrigliare questa matassa alquanto complicata.

«Va rivista, innanzitutto, la programmazione delle attività dell'Ordine degli avvocati - aggiunge Diego Geraci - in quanto essi sono enti pubblici con rilevanza costituzionale. E poi occorre adeguarsi ai tempi: non bisogna più tutelare gli interessi corporativi, ma confrontarsi con la realtà sociale. Non si deve, però, mai prendere come riferimento il mercato poiché l'avvocatura non è una succursale del diritto: se così fosse, si creerebbe troppa distanza con la realtà sociale».

Gli fa eco il presidente dell'Ordine dei medici, Giansalvo Sciacchitano, che guarda proprio alla collettività, spiegando quello che deve essere il ruolo dell'Ordine: «Noi siamo interessati affinché si evidenzino sempre più che all'Ordine interessa tutelare la salute del cittadino e non degli iscritti: l'Ordine non è una casta. Noi vigiliamo sul lavoro degli iscritti: i medici devono garantire il massimo della professionalità e devono essere sempre aggiornati, visto

che dopo 5 anni se non ci si aggiorna si è fuori e inadeguati. E poi vigiliamo affinché chi assume un comportamento non consono venga sanzionato». Aggiornamento, dunque, sembra essere la "parola chiave" e su questa scia si inserisce anche il parere del consigliere segretario dell'Ordine dei commercialisti, Marco Vitale, che sostiene come «l'Ordine sia sempre favorevole ad aggiornarsi seguendo la legge della manovra di ferragosto che propone appunto una riforma degli Ordini. Serve una forma di modernizzazione, così come previsto dalla legge: ad esempio - sottolinea ancora il consigliere - attraverso l'esaltazione delle capacità che i professionisti hanno e che mettono ogni giorno a disposizione della collettività».



A Cura del Presidente "commissione progetti", Gaetano Fede Eventi con il SINDACO di Aci Castello e le Scuole

Caro Gaetano, in ossequio alla Tua autorevole richiesta, nella qualità di presidente della commissione "progetti", Ti indico succintamente l'attività svolta sul tema in oggetto dai consoci, Dario Di Bella, Maurizio Abbascià e dal sottoscritto nelle scuole "G. Verga" e "Rimini", rispettivamente ubicate in Aci Castello ed Acitrezza:

- Dario Di Bella ha intrattenuto gli studenti dell'Istituto "Rimini" nella giornata del 05 maggio e quelli della Scuola "G. Verga" il successivo 11 maggio, conversando in diritto costituzionale, con particolare riguardo all'apparato dello Stato.

- Maurizio Abbascià ha amabilmente conversato con gli studenti della Scuola "Rimini" il 17

marzo e con quelli della Scuola "G. Verga" il 24 marzo, sulla finalità rieducativa della pena, ovviamente in diritto penale.

- Elio Signorelli ha dialogato con gli studenti della Scuola "G. Verga" il 25 febbraio, sul diritto civile, in particolar modo sul diritto di famiglia.

Gli incontri si sono svolti dapprima fornendo agli studenti i principi cardine delle trattazioni svolte da ciascun relatore; successivamente si sono tenuti veri e propri dibattiti, con innumerevoli domande da parte degli astanti, cui hanno fatto seguito concise risposte da parte dei relatori e ciò al fine di consentire di poter soddisfare gli innumerevoli quesiti posti da tutti i partecipanti.

La quantità di domande poste dagli studenti è

stata sintomatica dell'interesse mostrato dagli stessi, parimenti da parte degli insegnanti presenti, i quali anch'essi si sono succeduti in variegati quesiti.

Infine il coinvolgimento della platea tutta è risultato altresì comprovato dall'elevato grado di attenzione prestata durante le spiegazioni, nelle quali si è volutamente evitato il tecnicismo di modo che esse potessero essere comodamente intese anche dai non addetti ai lavori.

Ritengo pertanto che il servizio reso sia risultato oltremodo gradito agli studenti ed apprezzato, per la relativa formazione, anche dal corpo insegnante.

Elio Signorelli



PROGETTO PRG DEI RAGAZZI - ING. GAETANO FEDE

(SCUOLA MEDIA "RIMINI")

Il progetto "PRG: Per Riprogettare Giocando", proposto dal Rotary di Acì Castello, in collaborazione con il Comune di Acì Castello e la Scuola "Rimini", nonché con il patrocinio degli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Catania, è giunto al suo termine.

L'iniziativa ha proposto una importante attività di progettazione partecipata, coinvolgendo gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Rimini", nelle sue due sedi di Acì Trezza e Ficarazzi.

Il progetto che ha avuto come tutor gli ingegneri Patrizia Impellizzeri e Valentina Russo e gli architetti Roberta Rapisardi e Daniela Finocchiaro, coordinati dall'Ing. Gaetano Fedè, responsabile della "commissione progetti" del Rotary castellese, si è sviluppato in dieci incontri con gli studenti delle varie classi, attraverso un laboratorio di progettazione, all'interno del quale è stato possibile esplorare il territorio per capire quali erano le emergenze architettoniche, le peculiarità, le criticità e le potenzialità dello spazio in cui viviamo.

E' stata, quindi, stimolata la fantasia, la curiosità e il rispetto verso la città e verso ciò che appartiene a tutti, evidenziando, attraverso lo sguardo dei bambini, diverse forme e concezioni di qualità della vita, per scoprire, grazie ad un punto di vista diverso, priorità, bisogni, esigenze e problematiche spesso ignorate dalla progettazione tradizionale.

L'attività di laboratorio ha dato vita ad una serie di progetti, curiosi e interessanti, che riguardano il territorio di Acì Castello e le sue frazioni, pre-

sentati giorno 26 maggio, ore 10.00, presso i locali di "Villa Fortuna" in Acì Trezza, alla presenza del Presidente del Rotary Club Acì Castello, Dott. Pietro Lo Giudice, del Sindaco, On. Drago, della direttrice della Scuola, Prof.ssa Aranzulla, e dei Presidenti degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, Grasso e Longhitano, rispettivamente.

Durante la manifestazione, a cui hanno partecipato moltissimi genitori, sono stati direttamente i piccoli progettisti ad illustrare i lavori realizzati, dimostrando così la loro partecipazione attiva allo sviluppo del territorio in cui vivono.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Rotary, Lo Giudice, per l'ottima riuscita della manifestazione, che "ancora una volta ha sancito la presenza di qualità e il servizio dei rotariani nel territorio castellese in cui opera il Club".

Il Sindaco Drago ha ascoltato con grande interesse la presentazione dei progetti da parte dei ragazzi, tanto che per alcuni di essi ha chiesto ai tutor una breve relazione descrittiva al fine di poter valutare, insieme al Consiglio comunale, la possibilità di inserirli nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche di prossima approvazione.

Tutti i ragazzi partecipanti sono stati premiati con una medaglia ricordo, offerta dal Rotary Club Acì Castello; ai tutor, il Club castellese ha donato una targa in ricordo della squisita e professionale collaborazione prestata.



PRINCIPIO DI LEGALITA' E FINALITA' RIEDUCATIVA DELLA PENA

Oggetto dell'incontro formativo, avvenuto con i ragazzi delle Scuole Medie "G. Verga" e "Rimini" di Acicastello, sono stati "Il principio di legalità" e "La finalità rieducativa della pena". Sin da subito i ragazzi hanno mostrato vivace interesse alla trattazione dei predetti argomenti. Veniva, infatti, illustrato come la materia del diritto penale è dominata dal principio "*nullum crimen, nulla poena sine lege*" ossia nessun crimine, nessuna pena senza legge.

Un breve accenno storico permetteva di comprendere come la genesi di tale principio risalisse alla teoria del contratto sociale e al pensiero illuministico proteso ad eliminare gli arbitri e i soprusi dello Stato assoluto nei confronti dei cittadini.

Il magistrato, infatti, era un funzionario del Re, applicava la legge, ma la legge era pur sempre la volontà del Re.

Il rifiuto di questa concezione si tradusse nell'idea di chi credeva che il giudice dovesse essere la "bocca della legge", affermandosi così il principio che la legge dovesse essere interpretata rigidamente e in maniera letterale.

Tale principio, oggi denominato di "stretta legalità", o anche semplicemente di "legalità", è ribadito e precisato nell'art. 1 del codice penale.

"Nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge, né con pene che non siano da essa stabilite".

Anche la Costituzione della Repubblica Italiana, entrata in vigore il 1 gennaio del 1948, ai sensi dell'art. 25, riafferma il principio con la seguente formula "*Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso*".

Di conseguenza, il principio di legalità a sua volta si estrinseca attraverso altri 4 principi fondamentali del diritto penale:

1) un fatto non può considerarsi reato né sottoporsi a pena, se una legge non lo prevede come tale (principio di riserva di legge);

2) al fatto preveduto dalla legge come reato non si possono applicare che le pene fissate dalla legge nei singoli casi e nessuno potrà essere punito da una legge che non sia entrata in vigore prima della commissione del reato (principio di irretroattività);

3) il fatto che dà luogo all'applicazione della pena, deve essere previsto dalla legge in modo "espresso" e quindi esso non può desumersi implicitamente da norme che concernono fatti diversi (divieto di analogia);

4) la fattispecie che lo descrive deve essere formulata con sufficiente determinatezza (principio di tassatività).

Gli alunni comprendevano quindi che la determinatezza della fattispecie incriminatrice rappresenta una condizione indispensabile, perché la norma penale possa efficacemente fungere da gui-

da del comportamento del cittadino.

In ogni Stato democratico, infatti, quanto più il cittadino è posto in condizione di discernere senza ambiguità tra le zone del lecito e dell'illecito, tanto più cresce il suo rapporto di fiducia partecipativa nei confronti della Stato e delle sue Istituzioni.

È, comunque, altrettanto vero che vi sono diverse realtà all'interno della stessa società, in cui risulta maggiormente difficile inculcare simili valori; veniva infatti raccontato ai ragazzi di una personale esperienza professionale, dinanzi al Tribunale dei minorenni di Catania, in cui un padre dava uno schiaffo al proprio figliolo non per aver commesso un illecito penale, bensì per essersi fatto prendere dalle Forze dell'Ordine. Da una risata iniziale, successivamente gli alunni nel comprendere che, purtroppo, realtà negative di questo genere oggi giorno sono sempre più frequenti, al contempo proponevano una partecipazione ed un ruolo più attivo, oltre l'educazione familiare, della scuola come mezzo per poter contrastare tali fenomeni, perché *la ragazzata di oggi potrebbe divenire il reato di domani*.

Ebbene il principio di legalità esprime oggi una scelta politica in base alla quale la libertà viene limitata nella misura essenziale per assicurare la pace, ma è altrettanto vero che da sempre si è tentato di giustificare l'impiego della pena individuando gli elementi che la rendono più adatta alle esigenze di difesa sociale.

Invero, la tendenza al delitto, la capacità a delinquere, in misura maggiore o minore, esiste in forma più o meno latente in quasi tutti gli uomini.

Sorge la necessità di un'opposizione a tale propensione, individuata in una sofferenza, e il castigo diviene pertanto lo strumento (l'unico) capace di trattenere gli uomini dal commettere i delitti.

In realtà, a tale risultato, indubbiamente, contribuiscono anche altri fattori: i sentimenti morali e sociali, il senso del dovere, dell'onore e della dignità personale, l'influenza dell'opinione pubblica, le credenze religiose, etc. (etica personale e solidarietà sociale), l'intervento educativo della scuola e la capacità formativa di ogni situazione aggregante, ivi comprese quelle lavorative.

Oggi è del tutto evidente che la pena non possa più essere considerata come un semplice castigo; emblematico in questo senso l'art. 27 della nostra Costituzione in cui è sancito il principio per cui le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato, così sancendo il principio del finalismo rieducativo della pena, la cui giustificazione etica e logica, evidentemente, non può non fare riferimento alle specifiche esigenze preventivo-risocializzative del condannato.

In particolare, la funzione della prevenzione è quella di eliminare o ridurre il pericolo che il

soggetto ricada in futuro nel reato; essa fa riferimento ad un concetto di relazione, presupponendo la necessità del reinserimento del reo nella comunità dalla quale si era estraniato, mediante l'azione sugli stessi fattori che avevano determinato il perpetrarsi del delitto. Peraltro, la rieducazione deve passare, da un lato, necessariamente dalla preventiva creazione di motivazioni che inducano a comportamenti socialmente corretti, e dall'altro, attraverso strumenti pedagogici tendenti alla responsabilizzazione e alla consapevolezza della conseguenza delle proprie azioni; pertanto, accanto all'ideologia dei diritti del condannato, occorre affermare anche quella dei doveri. A tali esigenze viene data rilevanza dal legislatore attraverso la creazione di un sistema sanzionatorio differenziato, sistema che consentirà al giudice, nell'ambito della discrezionalità accordatagli dal Codice Penale, di effettuare le opportune valutazioni al fine di rendere la pena adeguata, nella natura e nella misura, anche al recupero sociale del reo.

A titolo di esempio delle misure alternative alla detenzione, l'Ordinamento penitenziario ha infatti, nell'ottica rieducativa, introdotto l'art. 47, ossia l'istituto dell'affidamento in prova ai servizi sociali, che permette di evitare l'ingresso in carcere ai condannati ad una pena non superiore ai 3 anni di reclusione; mentre per quanto riguarda il sistema della premialità progressiva, l'art. 54 prevede che al condannato che abbia dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione, è concessa, ai fini del suo più efficace reinserimento nella società, un periodo di liberazione anticipata pari a quarantacinque giorni ogni semestre di pena scontata.

L'interesse suscitato nei ragazzi era particolarmente tangibile, tanto che gli stessi si interrogavano sulla possibile finalità rieducativa della pena con la misura dell'ergastolo. Anche in questo caso l'Ordinamento penale prevede, nei confronti dei condannati all'ergastolo, delle misure premiali, ovviamente dopo aver scontato un certo periodo di pena, tenuto una buona condotta carceraria e aver dato prova di ravvedimento. Citando un'esperienza professionale, infatti, gli alunni apprendevano di come una donna condannata all'ergastolo per aver ucciso una famiglia, dopo 15 anni di reclusione, ottenne la grazia dal Presidente della Repubblica Pertini e quando uscì dal carcere dedicò i restanti anni della sua vita a prendersi cura dei bambini in un orfanotrofio.

La rieducazione si traduce, pertanto, in una solidaristica offerta di opportunità, affinché al soggetto sia data la possibilità di un progressivo reinserimento sociale, correggendo la propria antisocialità e adeguando il proprio comportamento alle regole giuridiche.

PROGETTO APPRENDIMENTO

DOTT.SSA DONATELLA COCUZZA

(Scuola Media "Rimini")

I disturbi specifici dell'apprendimento si manifestano come difficoltà nell'espressione orale (dislessia), nella scrittura (disortografia e disgrafia) e nel ragionamento matematico (discalculia).

La diagnosi di un disturbo specifico dell'apprendimento viene confermata quando i risultati ottenuti in test standardizzati e somministrati individualmente su lettura, espressione scritta e calcolo, risultano, in maniera significativa, inferiori al punteggio previsto in base all'età, al profilo cognitivo, all'istruzione e al livello di scolarizzazione.

Il progetto è stato attuato presso il circolo didattico "Rimini" di Acitrezza, nell'ambito della Scuola Materna, delle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

Obiettivo del progetto è stato quello d'identificare gli indici predittivi, spesso ritenuti irrilevanti, che sono necessari per una diagnosi precoce di

"disturbo specifico dell'apprendimento". Il progetto è stato articolato in due fasi:

Prima fase (screening) - È stata effettuata su tutti i bambini dell'ultimo anno di Scuola Materna e sui bambini del primo anno di Scuola Primaria e Secondaria.

Nella Scuola Materna è stata stimata l'acquisizione dei prerequisiti: linguaggio, percezione, pregrafismo, prassie, ecc..

Nella Scuola Primaria sono state valutate le prime fasi del processo di apprendimento.

Nella Scuola Secondaria sono stati approfonditi le abilità di letto-scrittura già acquisite.

Seconda fase - Tale fase è stata rivolta soltanto al gruppo di soggetti ritenuti a "rischio" ed ha previsto l'applicazione di una batteria di test mirati a valutare, in maniera più approfondita, sia i prerequisiti che gli apprendimenti di base. Tale approccio ha consentito di realizzare una valuta-

zione più dettagliata dello stato di sviluppo delle specifiche funzioni e abilità ritenute indispensabili nel processo dell'apprendimento.

In totale sono stati esaminati 181 soggetti: 37 della Scuola dell'Infanzia, 32 della prime classi della Scuola Primaria, 112 della Scuola Secondaria. Di questi, 106 sono risultati soggetti "a rischio" e per tale motivo da attenzionare con l'avvio di valutazioni testologiche più approfondite.

L'attività di screening ha, quindi, permesso l'avvio di un programma (incontri e aggiornamenti) in collaborazione con il personale scolastico che ha ricevuto strumenti più idonei per lavorare sui bambini con "difficoltà", potenziandone le abilità al momento ritenute deficitarie.



PROGETTO OBIETTIVO SICUREZZA - Ing. Gaetano Fede

(Scuola Media "G. Verga")



Si è concluso il 5 giugno 2012, con la manifestazione finale tenuta presso la Scuola Media "Verga" di Aci Castello, il progetto "Obiettivo Sicurezza", volto alla promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, a partire dai banchi di scuola.

Il progetto è stato promosso dal Rotary Club Aci Castello, con il contributo progettuale e tecnico/scientifico dell'Associazione Nazionale Ingegneria della Sicurezza (ANIS), da anni impegnata in diverse iniziative finalizzate alla tematica in oggetto.

L'iniziativa ha trovato la condivisione della Scuola Media "G. Verga" di Aci Castello ed il patrocinio dell'amministrazione castellese. Circa 25 ragazzi si sono cimentati brillantemente eseguendo specifici lavori sul tema, coordinati dai tutor Ing. Elisa Gerbino ed Ing. Valeria Vecchio, dirigenti dell'ANIS, e con il supporto logistico della Professoressa Concetta Dal Bon della Scuola "Verga".

Per il Rotary ha coordinato i lavori l'Ing. Gaetano Fede, responsabile dell'area progetti del club service. Nel corso della manifestazione i ragazzi, dopo aver illu-

strato i singoli progetti, sono stati premiati dal Presidente del Rotary, Dott. Pietro Lo Giudice, e dal Presidente dell'ANIS, Ing. Antonio Leonardi, alla presenza del Sindaco, On. Filippo Drago, e per la Scuola "G. Verga" la Preside, Professoressa Concetta Aranzulla, e la vicaria, Professoressa Lavinia Liardo.

"La scuola - ha dichiarato il Sindaco - è il luogo ideale per promuovere cultura, sviluppare concetti e trasmettere valori sani agli studenti, che saranno i cittadini di domani, in grado di trasformarsi in osservatori straordinariamente lucidi e precisi nel prevenire infortuni e situazioni di rischio".

"Nonostante negli ultimi anni - ha precisato l'Ing. Leonardi - vi sia stato fervore in ambito normativo e siano state apportate modifiche e integrazioni alle leggi vigenti in materia, risulta ancora alto il numero di infortuni sul lavoro. Oltre alla necessità di una più puntuale applicazione delle norme cogenti, occorre adoperarsi per la diffusione di una 'cultura della sicurezza' e la scuola è il luogo ideale per far acquisire questi principi ai cittadini di domani".

Il Presidente del Rotary, Lo Giudice, nel suo intervento ha affermato che "l'esigenza di educare i giovani alle tematiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, fin dalla scuola, scaturisce da molteplici fattori, quali ad esempio gli elevati tassi degli infortuni domestici, le alte frequenze di incidenti che riguardano i lavoratori giovani, o al primo impiego, nonché le difficoltà che le imprese incontrano nel fare acquisire comportamenti sicuri ai propri addetti, difficoltà che potrebbero essere più facilmente risolte se gli individui entrassero nel mondo del lavoro con un bagaglio culturale di base sulla salute e sulla sicurezza. Per questi obiettivi è stato promosso il progetto "Obiettivo Sicurezza", che è volontà del Rotary di Aci Castello proseguire, con l'apporto essenziale delle scuole del territorio, anche nei prossimi anni".

In ultimo, la Professoressa Aranzulla ha ringraziato il Rotary per le innumerevoli attività svolte durante l'anno scolastico appena trascorso con le Scuole "G. Verga" e "Rimini", indirizzate a sensibilizzare i ragazzi ai temi della legalità, della sicurezza, della progettazione partecipata, nonché per le importanti iniziative volte alla tutela della salute degli alunni, in particolare nel campo dei disturbi dell'apprendimento e della scoliosi.



PROGETTO SCOLIOSI

Dott. Vito Pavone

(Scuola Media "G. Verga")

La prevenzione delle patologie dello scheletro è resa possibile da controlli periodici in età scolare particolarmente importanti in età prepubere.

Lo screening è oggi considerato dalla medicina la "vera terapia" poiché consente, molto spesso, un precoce riconoscimento delle patologie, un'attenta sorveglianza della loro evoluzione e un tempestivo intervento nelle forme a rischio.

Sotto l'egida del Rotary Club di Aci Castello, anche quest'anno è stato possibile attuare l'abitua campagna di prevenzione dei paramorfismi e dimorfismi dello scheletro assiale, sulla popolazione scolastica di età compresa tra gli 11 e 13 anni, che frequentano le classi delle scuole medie inferiori. Tale progetto di screening, svolto giorno 4 Maggio 2012, si attua ormai da vari anni presso la "Scuola Media Statale "G. Verga" di Aci Castello.

La realizzazione dello screening è stata affidata al socio Vito Pavone, dirigente medico presso l'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda universitaria ospedaliera Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania e referente per la Regione Sicilia della Società Italiana di Ortopedia

Pediatria. L'equipe di valutazione è stata costituita da un gruppo di giovani medici, Salvatore Cannavo', Concita Sangiorgio (medici specializzandi presso la scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Ateneo di Catania, diretta dal Prof. Giuseppe Sessa), Gianluca Testa, Maria Riccioli, Claudia Di Silvestri e Andrea Assenza (medici interni presso la U.O di Ortopedia), guidati e coadiuvati dal Dr. Pavone.

Il dirigente scolastico dell'Istituto ha preventivamente reso edotti i genitori degli studenti sull'indagine e ne ha acquisito il consenso informato con apposita comunicazione scritta.

Per ogni alunno, sottoposto a screening, è stata compilata una scheda con i relativi dati personali, una breve anamnesi su patologie ortopediche familiari, eventuali patologie in atto presenti, attività sportive praticate (con/senza carattere agonistico). Ogni studente è stato, quindi, sottoposto a valutazione clinica della colonna vertebrale che prendeva in considerazione la simmetria delle spalle, delle scapole, dei fianchi e dei triangoli della taglia, l'obliquità del bacino, la positività del "test

di Adams", che permette di distinguere un dimorfismo da un paramorfismo del rachide. Con l'ausilio di un "podoscopio", inoltre, è stato valutato l'appoggio plantare per la diagnosi delle anomalie podaliche e conseguenti alterazioni posturali. Quando, ad esame eseguito, si sono rilevati segni indicativi di deviazione del rachide o anomalie di appoggio del piede, meritevoli di ulteriori accertamenti, è stata inviata ai genitori degli alunni comunicazione scritta con indicazione ad ulteriore approfondimento clinico/diagnostico.

L'obiettivo della nostra campagna di screening è stato quello di rilevare una deviazione del rachide in una fase precoce, quando la deformità può essere facilmente corretta con metodiche incruente e non invasive.

L'educazione alla salute eseguita a scuola, volta a fornire agli alunni consigli su come evitare posture errate, carichi gravosi sulla colonna e sulla buona abitudine di praticare attività sportive, è fondamentale per permettere al soggetto in età evolutiva un regolare ed armonico sviluppo dell'apparato muscolo scheletrico.



AZIONE SUL TERRITORIO DI PUBBLICO INTERESSE

SERVIZIO CARITAS



Nel segno della continuità, un impegno mensile che vede due soci, a turno, impegnati nella collaborazione con la Caritas per l'approvvigionamento al Banco Alimentare di prodotti da distribuire alle famiglie disagiate di Aci Castello.

Volontari di quest'anno: Alessandro Bucolo, Dario Di Bella, Giuseppina Catania, Gino Mughini, Pietro Lo Giudice, Gigi Nesi, Sergio Sportelli, Franco Lenzo, Alessandra Testoni, Beatrice Brunetto, Carlo Cassella, Rosanna Aiello, Elio Signorelli, Rino Torrisi, Salvo Li Calzi, Carlo Sciacchitano, Mariangela Seminara, Antonello Scacco, Enrico Ferranti, Matteo Fichera, Francesca Savoca.



Il turismo da diporto

Una concreta opportunità economica per il nostro territorio

I Rotary Club Acì Castello, Catania Sud e Giarre Riviera Ionica, trattano il tema della nautica



La nautica da diporto è una grossa opportunità economica per la Sicilia, attualmente non sfruttata. Con questo argomento i Rotary Club di Acì Castello, Catania Sud e Giarre Riviera Ionica, hanno voluto aprire le attività del loro anno sociale.

L'incontro si è svolto nella elegante terrazza dello Yachting Club di Catania ed ha visto anche la partecipazione del commodoro della fellowship rotariana, Iannora.

Un'occasione alla quale ha preso parte il presidente di Assomarinas, dott. Roberto Perrocchio. "I risultati del 2010 - ha detto il relatore - ci dicono che la spesa media del diportista è di circa 6.000 euro. Questo ci fa capire quanto sia importante il settore del turismo nautico, perché permette di far crescere il territorio e di creare ricchezza e occupazione. In Sicilia, infatti, sono previsti 42 porti e considerando che ogni posto barca può avere 1-2 addetti, se pienamente realizzati comporterebbe la creazione di circa 50.000 posti di lavoro. Per questo motivo bisogna insistere sulla creazione dei porti turistici e noi vigiliamo - dice il presidente di Assomarinas - sulla creazione di ogni nuovo posto barca, ricordandovi che sono 20.000 quelli in corso di costruzione e 30.000 quelli in progettazione. In Sicilia - conclude il dott. Perrocchio - Portopalo, Capo d'Orlando, Cefalù, possono essere punti strategici e nella Regione tante cose stanno arrivando e si stanno muovendo, anche per tenere la concorrenza con gli altri porti del bacino del Mediterraneo (Grecia e Spagna), dove una legislazione meno restrittiva (decreto Burlando) ha anche permesso una maggiore speculazione sul territorio con la costruzione di servizi albergheri, che non sono proprio nello spirito del diportismo di acqua e servizi".

La serata si è conclusa con gli interventi dei presidenti dei club, del commodoro della fellowship e di Salvatore Bonaventura, il quale ha ricordato, da diportista con oltre 50 anni di passione, che proprio il porto di Ognina, nella sede dello Yachting Club, vedeva nascere a Catania il primo porto nautico.



VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DELLA RIVIERA DI ACI CASTELLO



Da sinistra: Filippo Massari, Pietro Lo Giudice, Fabrizio Frixia.

Una serata speciale quella che ha visto protagonisti i soci del Rotary di Acicastello che, per una sera, si sono immersi nelle profondità marine del Mediterraneo. Ad accompagnarli in questo viag-

gio, le immagini dei fotografi del Gruppo Ricercatori Operatori Subacquei di Catania, ospiti, con il Presidente Fabrizio Frixia, di una serata all'insegna dell'impegno ambientalista e della valorizzazione delle risorse della costa Ionica.

Le comode sale dello Sheraton si sono illuminate dei colori dei tanti organismi marini e dei loro ambienti, proiettati in una entusiasmante sequenza accompagnata da un commento musicale che ne impreziosiva il contenuto.

La serata è poi proseguita affrontando il tema oggetto della serata "Quanto costa una Cernia nel mare di Acicastello".

A condurre la tematica il Dott. Filippo Massari, esperto di biologia marina e fotografo subaqueo, che da alcuni anni collabora con Area Marina Protetta - Isole Ciclopi di Acitrezza - nella diffusione della cultura ambientale per la preservazione del patrimo-

nio faunistico presente all'interno dell'area protetta.

Una sorpresa per soci del Rotary presenti, che hanno potuto verificare come il valore di un pesce altamente simbolico, come la cernia, possa produrre da viva un reddito 100 volte superiore che se pescata.

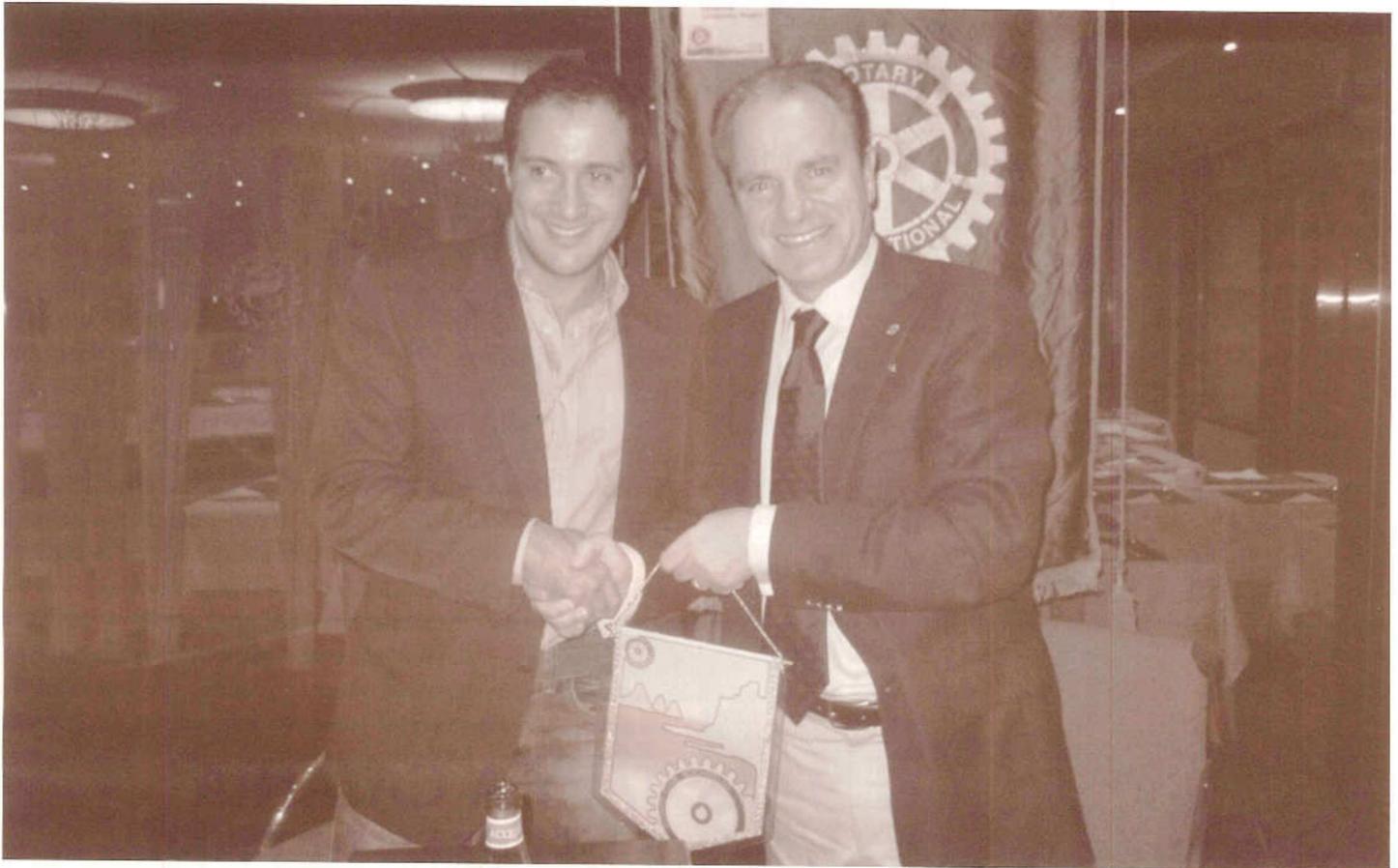
L'importanza di una progressiva trasformazione dell'economia della pesca, praticata alle volte illegalmente, verso le attività come il turismo-subacqueo o la pesca-turismo, porterebbe certamente ad una crescita dell'economia dei Comuni e delle frazioni che si sviluppano a ridosso dell'area marina protetta.

Il dibattito, sostenuto dagli interventi dei soci del Rotary di Acicastello, ha completato lo svolgimento della serata impeccabilmente condotta dal Presidente, Dott. Pietro Lo Giudice.



UN FUTURO ENERGETICAMENTE RINNOVABILE

LO STATO DELL'ARTE DELLA TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA E GLI SCENARI FUTURIBILI



I temi dell'approvvigionamento energetico e della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sono temi di assoluta rilevanza, che richiedono divulgazione e approfondimenti sia dal punto di vista tecnologico che da quello normativo. Ne è stato fatto argomento di discussione in una brillante serata al Rotary di Aci Castello, con l'intervento qualificato dell'ing. Ferdinando Chiacchio, ricercatore dell'Università di Catania presso il Dipartimento di Ingegneria. Ad introdurre il relatore è stato il nostro Presidente, Pietro Lo Giudice.

Il relatore ha affermato che nell'ultimo decennio - dopo la stipula del trattato di Kyoto - è di fatto cominciata una lenta rivoluzione energetica il cui risultato, sia nel bene che nel male, rappresenterà per le generazioni future un fattore fondamentale nella soluzione di sostenibilità della vita sulla Terra.

Attualmente, le tecnologie di approvvigionamento e/o conversione mediante le fonti rinnovabili non consentono la sostituzione delle più tradizionali fonti fossili, se si tiene conto del fatto che più dell'ottantotto per cento del fabbisogno energetico viene soddisfatto attraverso queste ultime.

E' però vero che le fonti alternative rinnovabili posseggono un'importante duplice valenza: da un lato rappresentano un'opportunità a supporto del crescente fabbisogno energetico mondiale e dall'altro si distinguono per il loro basso impatto potenziale inquinante.

L'Ing. Chiacchio ha ricordato come le più famose fonti energetiche rinnovabili sono l'eolico, il solare termico e fotovoltaico e le biomasse.

Senza un'opportuna politica energetica, l'utilizzo di queste fonti sarebbe ancor oggi economicamente sveniente. Per questo motivo, i Governi dei paesi occidentali si sono imposti delle regole per favorire lo sviluppo.

Il risultato di breve periodo che si vuole ottenere è l'installazione di sistemi di produzione di energia pulita tale da favorire un abbassamento di inquinanti volatili tipici delle fonti tradizionali, con il fine di ottemperare agli accordi stipulati con il trattato di Kyoto. In realtà, il favoreggiamento di queste tec-

nologie ha insito un altro più lungimirante obiettivo che è quello di agevolare la ricerca a vantaggio di tecnologie capaci di sfruttare le fonti rinnovabili in maniera più efficiente.

In Italia, la normativa prevede diversi tipi di finanziamento atti a favorire la produzione di energia pulita e l'uso efficiente dell'energia. In particolare, il conto energia per il fotovoltaico, la tariffa onnicomprensiva per l'eolico e le biomasse e la detrazione fiscale (fino al 55%) per l'installazione di sistemi di risparmio energetico, hanno permesso la diffusione dei sistemi di produzione di energia attraverso le fonti rinnovabili, consentendo a chiunque di diventare un produttore di energia e di trarne giovamento: dall'azienda che si autoproduce l'energia (ottenendo anche un ritorno di immagine), all'utente privato che risparmia in bolletta e avverte la soddisfazione per aver contribuito ad un futuro migliore.

In Italia, grazie al conto energia (oggi arrivato alla sua IV edizione, DM 05/05/2011) il settore fotovoltaico sta vivendo un'esplosione da primato: la corsa inarrestabile del fotovoltaico italiano proietterà il nostro Paese al primo posto nella graduatoria mondiale per potenza entrata in esercizio nel 2011, sorpassando di fatto la Germania, leader mondiale del mercato fotovoltaico da oltre dieci anni.

Secondo le stime del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), alla fine dell'anno la potenza complessiva in esercizio in Italia potrebbe raggiungere i 12.000 MW, per un numero d'impianti intorno ai 350.000.

Dall'analisi di queste vicende è, dunque, prevedibile una rivoluzione energetica che vede al centro la collettività e che darà luogo alla formazione delle Smart Grid, reti di produzione elettrica intelligenti: non più una rete costituita da tanti consumatori e alimentata da grandissimi impianti centralizzati di produzione, bensì reti costituite da vari tipi di utenti che si configurano sia come produttori che come consumatori. E' seguita un'ampia discussione che ha coinvolto numerosi soci interessati all'utilità di queste nuove tecnologie.





I nostri nuovi soci si presentano...



Salvo Li Calzi



Elisa Ferrari



MOMENTI CULTURALI

INTERCLUB DEL ROTARY A CATANIA NELL'EX MONASTERO DEI BENEDETTINI

Riflessioni sull'Italia e sul ruolo del Sud nel processo di unificazione



Nella prestigiosa cornice del "Coro di Notte" del Monastero dei Benedettini, si è svolto l'interclub dei Rotary Club di Giarre Riviera Ionica, Aci Castello, Randazzo Valle Dell'Alcantara, Aetna Nord Ovest.

Il tema della serata è stato "L'Italia: che ne dicono di Lei", relatori il Prof. Enrico Iachello, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Catania ed il Dott. Pino Aprile, noto giornalista e scrittore.

La serata, che ha visto come capo fila il club di Giarre Riviera Ionica, è stata introdotta dal Presidente Avv. Anna Arena che, dopo i saluti ai soci ed

alle autorità rotariane presenti, ha introdotto l'argomento con l'interrogativo su cosa sarebbe stata la storia del nostro Paese senza il Sud.

Il Prof. Iachello ha replicato dicendo che ad oggi, dopo 150 anni, è fatta l'Italia ma forse non ancora gli Italiani. Egli ha, inoltre, spiegato come, ben lontano dalle teorie che vogliono il Sud sia stato annesso con la forza all'Italia, propenda per l'idea che anzi proprio dalla Sicilia alcuni personaggi storici, quali La Farina letterario e storico, ebbero una parte attiva con l'obiettivo di orientare l'opinione nazionale verso il Piemonte di Cavour, favorendo così di fatto la spedizione dei Mille in Sicilia.

Con garbato stile ha risposto il dott. Pino Aprile, che con il suo libro "Terroni", libro più venduto dell'anno 2010, ha spiegato che da una mole enorme di documenti si rileva che le cose non andarono proprio così e probabilmente si trattò di una vera e propria guerra civile, mai riconosciuta dalla storia ufficiale, ed in ultima analisi una guerra di annessione con vinti e vincitori.

A conclusione della serata, il Presidente del Rotary club Aci Castello, dott. Pietro Lo Giudice, ha posto l'interrogativo al dott. Pino Aprile su cosa ne sarà dei vari movimenti meridionalisti in essere ed egli ha risposto che francamente non c'è una risposta, ma da questi fuochi potrebbero anche rimanere solo dei mucchi di cenere.

I relatori hanno concluso che una cosa è certa: i giovani meridionali che si confrontano ogni giorno attraverso tutti i nuovi mezzi di comunicazione, con la facilità di scambi di studio e di viaggio che hanno, oggi si sentono cittadini del mondo e quindi sarebbe ancora pretestuoso alzare barriere tra Nord e Sud nella nostra amata penisola, a 150 anni dall'unificazione.





IL LIBRO PROTAGONISTA IN BIBLIOTECA

CON LA DOTT.SSA MARIA CONCETTA MANGIAMELI

Ad un attenta platea, riunitasi presso lo Sheraton Hotel, la dott.ssa Maria Concetta Mangiameli, responsabile della Biblioteca del Comune di Lentini, su invito del nostro presidente Pietro Lo Giudice, ha esposto aspetti tecnici su come avviene la catalogazione e la conservazione del libro in una biblioteca.

Ha ricordato, inoltre, come sia impossibile digitalizzare tutta la letteratura esistente per recuperare spazi conservativi, pur nella consapevolezza della crescita esponenziale degli stessi che rappresentano un reale problema.

Il libro, una volta stampato, vive di per sé, costituendo ormai un'entità non più dell'autore ma del pubblico che ne usufruisce.

La serata si è conclusa con un vivace scambio di opinioni con la platea presente.



CAROLINA DELBURGO

“COME LADRI NELLA NOTTE”

PER NON DIMENTICARE UNA STORIA SCONOSCIUTA

Caterina Delburgo, autrice di “Come ladri nella notte”, su invito del nostro tesoriere, Franco Lenzo, ha accettato d'intervenire in una serata sul filo dei ricordi e delle emozioni, presso il nostro club.

La relatrice è stata introdotta da Carmelo Zaffora, noto psicologo catanese e studioso di cultura ebraica, il quale, dopo il suo intervento, ha invitato l'autrice alla presentazione del suo libro.

All'alba del 29 Novembre 1956, la motonave Achyllèos, in fuga dall'Egitto, attracca al porto di Brindisi. Trasporta profughi ebrei, in prevalenza italiani, strappati alle loro case. A cinquant'anni di distanza, l'autrice rievoca quell'esperienza dolorosa con gli occhi della bambina di dieci anni, che in Italia riuscì a ritrovare la solidarietà, la comprensione e la pacifica convivenza perdute in patria. L'ascesa di Nasser, infatti, che succedeva a Naghīb, dà il via libera ad una politica nazionalista e panarabista, la quale sconvolge i fragili equilibri medio orientali.

In un ricordo emozionante, la scrittrice fa rivivere ai presenti quei momenti, come quello toccante della partenza dal porto di Alessandria.

Il Presidente, Pietro Lo Giudice, ha concluso che non ci si può accomiatare dalla autrice senza aver capito che ci ha offerto con questo libro, presentato in una serata speciale, una lente d'ingrandimento per guardare il mondo che ci circonda ed anche un po' dentro noi stessi.



«RICATTO ALLO STATO» RACCONTATO DA UN MAGISTRATO

Le regole del regime speciale per i mafiosi in carcere vengono fissate la notte del 19 luglio 1992, poche ore dopo la strage di via D'Amelio.

Sono racchiuse in un solo articolo dell'ordinamento penitenziario, il 41 bis, concepito da Giovanni Falcone per isolare i boss che dalle prigioni continuano a esercitare il loro potere criminale e a decretare sentenze di morte. Il carcere duro, così come comunemente è chiamato, dovrebbe rendere più difficili i rapporti dei boss con l'esterno e spezzare le maglie criminali delle organizzazioni mafiose: ma è veramente così? O il 41 bis è diventato uno strumento a favore dei capimafia per ricattare lo Stato? A porsi questi interrogativi è il magistrato catanese Sebastiano Ardita, nel suo libro “Ricatto allo Stato”, in cui analizza il rapporto Stato-mafia sfruttando una posizione privilegiata: quella di dirigente del dipartimento che gestisce i detenuti nelle carceri di massima sicurezza, esperienza durata ben 9 anni.

ospite di un interclub tra il Rotary Acicastello e Giarre Riviera Jonica, in cui ha raccontato l'esperienza professionale e le caratteristiche della sua opera, l'autore del libro, esaminando gli strumenti legislativi messi in atto dal 1992 ad oggi per contrastare la mafia, ricostruisce le mosse fatte da governi e magistrati, i rapporti sotterranei tra criminalità organizzata e personaggi istituzionali, la vita e il clima degli Istituti di pena, il dibattito e le obiezioni sul carcere duro, i rapporti fra mafia e politica.





ROTARIANI OGGI

Incontro con l'assistente del Governatore, Rosario Indelicato, e l'istruttore distrettuale di club, Lillo Buscarino

Nel mese della sensibilizzazione, al Rotary club di Acì Castello, il nostro Presidente Pietro Lo Giudice, nell'ambito del tema, ha invitato l'assistente del governatore, Rosario Indelicato, e l'istruttore d'area per il club di Acì Castello, Lillo Buscarino, a relazionare sul "Rotary: storia ed etica".

Ad un incuriosito auditorio, l'assistente del governatore ha ricordato che il Rotary nasce il 23 febbraio 1905, a Chicago, da un'idea dell'avvocato Paul Percival Harris, il quale, provenendo da un piccolo Stato, il Vermont, si trovò solo e sperduto in un grande Stato, l'Illinois, nel bel mezzo di una grande e caotica città, Chicago, che nei 15 anni precedenti il 1905 era passata da 30.000 a oltre 2.000.000 di abitanti. In questo caos Paul Harris sentì il bisogno di organizzare se stesso e la sua vita, di creare attorno a sé un gruppo di persone delle quali fidarsi e con le quali confidarsi, simili fra loro nell'onestà e nelle regole di vita, disposte all'amicizia, al mutuo aiuto e, cosa interessantissima, propense ad estrinsecare queste qualità nell'ambito in cui vivevano. L'Italia, con il Club di Milano, fu il settimo Paese europeo ad accogliere il Rotary.

Il 19 Giugno 1923 a Milano, al ristorante Cova, a due passi dalla Scala, ebbe luogo la prima riunione del costituendo Rotary Club. Della costituzione del Club di Milano, furono promotori l'ingegnere irlandese Leo Giulio Culleton e lo scozzese James Henderson, vicepresidente della Cucirini Coats. Culleton, buon conoscitore del Rotary negli Stati Uniti, aveva in animo di fare un Rotary simile a quello americano e cioè ultrademocratico; Henderson era di contrario avviso, pensava che, tirando dentro tutti e creando in pochissimo tempo molti Club, l'Associazione non avrebbe potuto assicurarsi quel prestigio che era necessario in un Paese come l'Italia per poter svolgere un'opera efficace.

Alla fine venne adottata la politica di Henderson che fu anche il primo presidente del club, ufficialmente costituito il 20/12/1923.

Anche per la costituzione degli altri club in Italia si optò per un'azione altamente selettiva nel reclutamento dei soci, contrariamente alle caratteristiche del Rotary americano, perché si pensava che la diversa composizione della società civile in Italia, rispetto a quella degli Stati Uniti, avrebbe impedito il buon successo della nascente associazione: quindi il Rotary italiano nacque con un'impronta elitaria e ristretta,

quale il Rotary americano non aveva, ma grazie al prestigio personale dei componenti, riuscì ad acquisire un cliché di autorevolezza, che diede credibilità anche a livello internazionale.

In quegli anni in Italia governava il Fascismo, cioè un Regime che puntava sul nazionalismo, sul favore verso la produzione nazionale sfociata poi nell'autarchia. Ed allora possiamo chiederci: come fu possibile la convivenza tra le due diverse concezioni economiche, sociali e culturali? I due mondi erano troppo diversi e, nonostante parecchi sforzi del Rotary per cercare di convivere con il Regime, alla fine si ebbe la completa rottura e, naturalmente, fu il Rotary a soccombere.

Il 14 novembre 1938 il Consiglio Nazionale del Rotary, riunitosi a Roma, deliberò lo scioglimento dell'Associazione.

Dopo la guerra, il primo Club a ricostituirsi fu quello di Messina il 25/4/44, presidente il prof. Gaetano Martino.

Negli anni cinquanta, al precedente modello di selezione elitaria fu sostituito "il modello dei distretti industriali", che significava non limitare la creazione di club alle sole grandi città storicamente blasonate, immettendo nel circuito del Rotary anche quei centri cittadini prima esclusi, perché di grandezza media e poco rappresentativi, diventati, ora, invece, importanti centri produttivi del Paese. Il Rotary arrivò, così, anche in Calabria e in Sardegna e successivamente in Emilia Romagna e Toscana.

Un Rotary più democratico, ma sempre abbastanza diverso da quello degli Stati Uniti.

Sulla scia di questa liberalizzazione, il Rotary cresce molto anche in Italia. Nel 1963, gli effetti del boom economico sono evidenti anche nella crescita del Rotary, che vanta, rispetto al 1952, una crescita del 280%.

Nonostante ciò, in Italia, per lunghi decenni, il Rotary resta sostanzialmente sordo ai mutamenti. Prevalevano esigenze e aspirazioni di carattere personale, dove l'individualismo prevale. Questo modo tutto italiano di fare Rotary limita anche la visione più ampia, quella internazionale, caldeggiata dalla sede centrale americana.

Lo stesso supporto alla Fondazione Rotary, negli anni Sessanta e Settanta, è limitato: non trova molte simpatie nei club italiani la vocazione mondiale della

RF, che suggerisce operazioni umanitarie nel Terzo Mondo. Il Rotary italiano tende a privilegiare, infatti, iniziative di carattere locale, diverso, nello spirito e nella forma, da quello del Nord Europa, da quello Inglese e soprattutto da quello americano.

Qualcosa, però, si muove anche in Italia, per merito, soprattutto, delle suddette nuove forze della cultura che entrano nei club.

Nel 1979 la Convention del Rotary International si svolge a Roma. Il presidente internazionale Clem Renouf, australiano, con il suo motto "Andare incontro", sollecita tutti i rotariani a un maggiore impegno in campo sociale, al di fuori del proprio territorio.

Sergio Multisch, socio fondatore del Rotary club di Treviglio, alla Convention di Roma lancia l'iniziativa di una campagna antipolio nei paesi in via di sviluppo. Il progetto piacque a Evanston che autorizzò Multisch a sperimentarlo con i RC italiani, per la raccolta di vaccini da inviare nelle Filippine.

A Febbraio 1980 parte il primo aereo con 500.000 dosi di vaccino antipolio destinazione Filippine e Sergio Multisch era su quell'aereo assieme a pochi volontari.

Il risultato ottenuto dai Rotary Club Italiani è stato tale che il Rotary International decise di assumere un impegno quinquennale per la fornitura e distribuzione di vaccino antipolio per sei milioni di bambini nelle Filippine. Fu, questo, il primo progetto del nuovo PROGRAMMA 3H.

Negli anni seguenti il progetto proseguì in Marocco, fino a quando, con i consigli e il sostegno del Dr. Albert Sabin, il Rotary istituì il programma Polio Plus, nell'Ottobre del 1985.

In occasione del 40° anniversario delle Nazioni Unite, il Rotary annunciò l'intenzione di devolvere 120 milioni di dollari a favore del programma Polio Plus.

Questi interventi, finalmente avviati fuori dai confini nazionali, hanno consentito di ridurre le marcate differenze prima esistenti con gli altri Paesi. Questo modo nuovo di fare Rotary ha certamente fatto maturare il Rotary italiano, avvicinandolo alle altre realtà europee e internazionali.

Il dott. Indelicato ha concluso la sua brillante relazione sul fatto che, negli ultimi dieci anni, i club rotariani hanno realizzato in Italia ulteriori inserimenti nella progettualità internazionale, senza, però, trascurare la progettualità sul territorio.





MOMENTI DI FORMAZIONE ROTARIANA

MEDITERRANEO TERRA DI FRONTIERA O MARE DI PACE?

Intervento del PDG Arezzo di Trifiletti



Invitato dal Presidente del Rotary Club di Acì Castello, dott. Pietro Lo Giudice, presso lo Sheraton Hotel di Catania, è intervenuto il PDG Francesco Arezzo Di Trifiletti che ha trattato il tema "Il Mediterraneo terra di frontiera o mare di pace?".

Dopo ampia introduzione del Presidente del Club, che ha posto la questione su quali possono essere i contributi concreti del Rotary nell'area del Mediterraneo, Arezzo ha posto l'accento sulla Pace e la Comprensione Mondiale e, in particolare, nell'area a noi più limitrofa e cioè il bacino del Mediterraneo: terra di frontiera o mare di pace?

Dobbiamo ammettere che parlare di pace, oggi, può apparire beffardo.

Il terrorismo, islamico per lo più, ma anche politico, è diventato spesso il "convitato di pietra" di molte nostre nazioni. Le differenze etniche e religiose si sono acuite sempre di più e ostacolano in molti casi le normali relazioni tra Stati.

In questo quadro, certo non incoraggiante, il relatore ha ricordato come i rotariani sono chiamati a operare, pur con mezzi limitati e imperfetti, chiedendosi e chiedendoci se è questo il mondo che sogniamo di lasciare in eredità ai nostri figli. Certamente no e cambiarlo non sarà facile, qualcuno potrebbe arrivare a dire che non è neanche possibile.

I Rotariani, però, hanno l'obbligo di praticare l'ottimismo della volontà e, per quanto difficile e impervio possa presentarsi il cammino, sono chiamati ad affrontarlo con fantasia e determinazione.

Ha ancora ricordato, il relatore, che non possiamo certo fare molto o pensare di poter cambiare da soli il volto delle cose, ma dobbiamo provare e non lasciare nulla d'intentato.

Il Rotary International fornisce un ventaglio di risorse che, seppur indirettamente, possono contribuire alla Pace mondiale.

Il relatore ha indicato che la stra-

da, forse, più incisiva che si può seguire è quella dei rapporti diretti fra i Club e fra i Rotariani. Si hanno a disposizione gli strumenti dei gemellaggi, degli scambi culturali, dei Comitati Interpaese (CIP) ed uno dei programmi del Rotary che più potrebbe contribuire alla comprensione fra diverse culture: lo scambio dei giovani dell'area del Mediterraneo con i RYLA internazionali.

Arezzo ha ricordato, inoltre, come abbiamo la ventura (fortuna?) di essere un ponte ideale fra il mondo europeo e quello africano e medio orientale, per cui... chi meglio di noi può fungere da tramite fra questi mondi? Nella visione del futuro siamo chiamati a creare ponti di comunicazione con le altre sponde del Mediterraneo o comunque con Paesi diversi dai nostri per cultura, costumi, religione, tradizioni. Un gemellaggio portato avanti con un Club dell'Europa Occidentale sarà sicuramente un'ottima occasione di turismo, ma poco contribuirà a mi-

gliorare la comprensione tra i popoli della terra.

La Pace e la Comprensione siamo chiamati, quindi, a costruirle con "l'altra sponda" del Mediterraneo.

Certo non è facile accettare fenomeni così imponenti d'immigrazione che mettono in forse le nostre antiche certezze e ci costringono a misurarci con nuove culture e differenti tradizioni, ma sicuramente non è facile neanche per gli immigrati: cercano lavoro e sicurezza per le loro famiglie e spesso trovano un nuovo inferno da affrontare.

La soluzione potrà venire solo da una migliore conoscenza reciproca che permetta di aumentare la fiducia reciproca.

Egli ha concluso con il seguente interrogativo: "Se non noi, chi? E se non ora, quando?".

Per cui ha esortato ad impegnarsi su questa strada, certi che sarà un merito che ci sarà riconosciuto o un'omissione che ci sarà rimproverata.



Auguri di Natale

Sheraton Hotel 19 Dicembre 2011

Santa Messa celebrata dal nostro socio onorario, Padre Merlino, con un chierichetto d'eccezione, Sergio Sportelli, seguita dal tradizionale scambio degli auguri allietati dal suono della zampogna con le consuete musiche natalizie. Tra gli ospiti la nostra "exchange student", Zoe Moshensky.

La serata si conclude tra la soddisfazione generale, con il nostro prefetto Rosanna Aiello coadiuvata da Luciana Lo Giudice, che distribuiscono un grazioso dono natalizio dato da un piccolo presepe di Caltagirone.



Simpaticamente



MOMENTI DI AMICIZIA ROTARIANA

Insieme...

ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE NASCOSTE DEL TERRITORIO LENTINESE



Nell'ambito delle sue attività, il Rotary Aci Castello si è recato in visita nella città di Lenti, alla scoperta delle sue bellezze.

Autorevoli ciceroni sono state la Dott.ssa Maria Concetta Mangiameli, dirigente comunale e direttore della Biblioteca, e la dott.ssa Mariella Musumeci, direttrice dell'Ente Parco archeologico.

La visita si è svolta attraverso i luoghi sacri del martirio dei Santi Alfio, Cirino e Filadelfo ed il museo archeologico. Nella bellissima Piazza Duomo domina, infatti, l'ex Cattedrale nel cui interno si trovano le tombe dei tre martiri, di epoca paleocristiana. Altrettanto di grande interesse è stata la visita ai luoghi della carcerazione, siti in una chiesa rupestre, e ai luoghi del martirio, risalente all'anno 253 d.c., in una seconda chiesa, ove si conserva anche un piccolo "gioiello": una fonte con il ciclo dei mesi dell'anno.

La passeggiata è continuata con la visita al museo archeologico, dove si conservano importanti reperti risalenti all'epoca della fondazione della città, avvenuta nel 729 a.c. per opera di Teocles e dei calcidesi arrivati da Naxos.

La direttrice Musumeci, esponendo con grande dovizia di particolari la bellezza di questo straordinario "gioiellino" ha lamentato che «nonostante visite guidate, attività didattiche, mostre e spettacoli, il sito resta fuori dai grandi circuiti turistici», per cui è stata apprezzata l'iniziativa del Presidente, dott. Pietro Lo Giudice, e del Consiglio tutto del Rotary club di Aci Castello, di promuovere anche presso altri territori questo gioiello che purtroppo ancora è per pochi.

CARNEVALE 2012 CLUB VBONA'

La sai l'ultima...? a cura di Rino Torrisi



Simpaticamente



MOMENTI DI AMICIZIA ROTARIANA

Insieme...

GITA DI PASQUA 2012

IN "OFF ROAD" TRA STORIA ED ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE SICILIANA



CONGRESSO DI CHIUSURA DELL'ANNO ROTARIANO 2011-2012

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI LODE

NAXOS BEACH RESORT DI GIARDINI NAXOS - 24 GIUGNO 2012



Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Anno 2011 - 2012

ATTESTATO DI LODE

conferito a

Pietro Lo Giudice

Presidente del

R.C. Aci Castello

in ricordo di un anno di servizio
ricco di impegno, progettualità e successi.



Il Governatore
Concetto Lombardo



Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Anno 2011-2012

ATTESTATO DI LODE

conferito a

Carlo Sciacchitano

Segretario del

R.C. Aci Castello

per l'entusiasmo e l'impegno profusi
nelle attività di servizio.



Il Governatore
Concetto Lombardo



Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Anno 2011 - 2012

ATTESTATO DI LODE

conferito a

Francesco Lenzo

Tesoriere del

R.C. Aci Castello

per il puntuale e significativo impegno profuso
nelle attività di servizio al Club e al Distretto.



Il Governatore
Concetto Lombardo



ROTARY CLUB DI ACI CASTELLO - DISTRETTO 2110 - EFFETTIVO DELL'ANNO 2011 - 2012

SOCI ONORARI

BALBO Antonio cav. - cav. uff. comm. - Laura - **PH** - Cell. 3485401802 - 95131 Catania - Via S. Tommaso, 5 - Tel. 0957151604 - Fax 0952501210 - A. 95123 Catania - Via Orchidea, 3 - Tel. 0958162120
Email: antoniobalbo@gmail.com

CAVA Gianfranco - Comandante Stazione CC Acicastello

CONSOLI Salvatore dott. - Maria Angelica - **PH** - Titolare - Cell. 3400646873 - 95128 Catania - Via Etna, 400 - Tel. 095448317 - Fax 095434139 - A. 95030 S. Agata Li Battiati - Via Barriera del Bosco, 4 - Tel. 095242914
Email: farmaciaconsoli@virgilio.it

GIULIANO Franco avv. - Titolare - Cell. 330253905 - 95125 Catania - Via Passo Gravina, 239 - Tel. 095333260 - Fax 095333260 - A. 95125 Catania - Via Passo Gravina, 239 - Tel. 095333260 - Fax 095333260 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Comunitario
Email: fguliano@hotmail.it

MARULLO DI CONDOJANNI Carlo avv. prof. - Elisabetta - **PH** - PDG - Docente Universitario Università di Messina - Facoltà di Economia - Cell. 337883047 - 98100 Messina - Facoltà di Economia, Università di Messina - A. 98122 Messina - Via Colombo, 4 - Tel. 090774896
Email: segovernorrot@interefree.it

MERLINO Antonino - Parroco Pieve San Mauro Abate - 95121 Acicastello - Via Vittorio Veneto, 58 - Cell. 3470076990 - Tel. 095271097 - Fax 095271097 - A. 95021 Acicastello - Via Dante, 6 - Tel. 095271209
Email: nino.merlino@alice.it

SARPIETRO Salvatore ing. - cav. - Gina - **PH** - PDG - Cell. 33788529795 - Via Conte Ruggero 2 - Tel. 095536634 - Fax 095538515 - A. 95129 Catania - Via Conte Ruggero 2 - Tel. 095536634 - CI. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Civile
Email: sarpietro@tiscali.it

TESTONI BLASCO Ferdinando avv. - Vivi - **PH** - PDG - Titolare Avv. Ferdinando Testoni Blasco - Cell. 360400461 - 95127 Catania - Via Padova, 41 - Tel. 095431942 - Fax 095431942 - A. 95129 Catania - Viale XX Settembre, 45 - Tel. 095448720
Email: ftestoniblasco@hotmail.com

SOCI EFFETTIVI

ABBASCIÀ Maurizio avv. - Giusi - **PH** - Titolare Studio Legale - Cell. 3492233800 - 95125 Catania - Via Trieste, 7 - Tel. 095383247 - Fax 095383247 - A. 95126 Catania - Via Vezzosi, 93 - Tel. 0950936868 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Penale
Email: studiomaubascia@alice.it

AIELLO Rosa Anna dott.ssa - Resp. Day Hospital Oncologia Medica di Humanitas - Cell. 360286108 - A. 95125 Catania - Viale Alexander Fleming, 19 - CI. Medico, Oncologo
Email: rossanna.aiello@ccoccatania.it

ANDÒ Bruno prof. - Arianna - Cell. 3207979277 - 95125 Catania - V.le A. Doria 6 - Tel. 0957382601 - A. 95022 Acicastello - Via G. Carducci 74
Email: bruno.ando@dice.unict.it

ANDRONICO Maurizio ing. - Anna - Consigliere d'Amministrazione Euronics S.p.A. - Cell. 3486037050 - Fax 95131 Catania - Via Luigi Rizzo, 32 - Tel. 0957139656 - Fax 0957357277 - A. 95037 S. Giovanni La Punta - Via Duca degli Abruzzi, 205/B - Tel. 0957178356 - Fax 0957178356 - CI. Commercio, Elettrodomestici
Email: maurizio@bruno.it

BRUNETTO Maria Beatrice dr. - Dir. Med. Ospedale - Cell. 3385633815 - A. 95123 Catania - Via G. Fava, 67 - Tel. 0957313636 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Fisioterapia
Email: mariabeatrice2003@libero.it

BUCOLO Alessandro dott. - Maria - funzionario Sig. Ma. Tau - Cell. 3351988478 - A. 95123 Catania - Via Re Martino, 194 - Tel. 0957128880 - CI. Industria, Chimica,

ca, Farmaceutici
Email: albuco@tin.it

CARAMAZZA Gabriele - **PH** - Titolare Azienda Agricola Caramazza - Cell. 3356887638 - 95125 Catania - Piazza dei Martiri, 25 - Tel. 095534872 - Fax 095534946 - A. 95125 Catania - Via Ciccaglione, 9 - Tel. 0957212277 - CI. Agricoltura
Email: gabriele.caramazza@tin.it

CASSELLA Carlo ing. - Titolare Studio Cassella - 95127 Catania - via G. Leopardi 23 - Tel. 095382243 - Tel. 0955187686 - Fax 0952937393 - A. 95127 Catania - Viale Vittorio Veneto, 52/c - Tel. 0952270492 - CI. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Civile
Email: ingcassella@tiscali.it

CATANIA Giuseppina dott.ssa - Ennio - Cell. 3483600426 - A. 95027 San Gregorio di Catania - Via A. Da Messina 32/C - Tel. 0958364634
Email: giuseppina.catania@intesasanpaolo.com

COCUZZA Mariadonella dr. - Giuseppe - **PH** - Dirigente Medico Azienda Policlinico Università di Catania - Cell. 3473843625 - A. 95129 Catania - Via Asilo S. Agata, 29 - Tel. 095532109 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Neuropsichiatria Infantile
Email: dcocuzza@hotmail.com

DI BELLA Dario avv. - Marcella - Titolare Studio Legale - Cell. 3405588497 - 95128 Catania - Via Grote bianche, 150 - Tel. 095504310 - Fax 0957160024 - A. 95125 Catania - Via Eleonora D'Angiò, 24 - Tel. 095430968 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Civile
Email: dariobellad@alice.it

DI MARZIO Giuseppina - Private banking Banca Fideuram S.p.A. - Cell. 3476767370 - A. 95127 Catania - Viale Vittorio Veneto, 109 - Tel. 0950933046 - CI. Credito e Finanza, Servizi Finanziari, Gestione Finanziaria
Email: gdimarzio@bancafiduram.it

DISTEFANO Miriam dott.ssa - contitolare Gioielleria Distefano Francesco S.p.a. - 95127 Catania - Via Gabriele D'Annunzio 163 - Tel. 095374969 - CI. Commercio, Gioielleria, Pietre Preziose
Email: miriam@gioielleriadistefano.com

FEDE Gaetano ing. - Emilia - Titolare Studio ing. Fede - Cell. 3336403690 - 95129 Catania - Viale Jonio, 98 - Tel. 095535607 - Fax 095539072 - A. 95129 Catania - Viale Jonio, 98 - Tel. 3336403690 - CI. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Trasporti
Email: ing.fede@virgilio.it

FERRANTI Enrico avv. - Fernanda - Titolare S.I.M.E.I. S.p.A. - Cell. 3355241710 - 95045 Misterbianco - Via Cardillo, 2A - Tel. 095303222 - A. 95127 Catania - Viale Vittorio Veneto, 50 - Tel. 0957223009 - Fax 095304438 - CI. Industria, Eletticità, Elettrodomestici
Email: enrico.ferranti@tiscali.it

FERRARI Elisa Rita dott.ssa - Gianluca - Cell. 3333265294 - Tel. 095535564 - A. 95129 Catania - Corso Italia 172 - Tel. 095896253
Email: referrari@unicit.it

FICHERA Matteo dott. - Guadalina - Funzionario Medtronic S.p.a. (MI) - Cell. 3483809794 - A. 95030 Pedara - Via Giovanni Pacini, 9 - CI. Commercio, Apparecchiature, Medici
Email: mr.fichera@tiscali.it

FORTUNA Renato dr. - **PH** - Dirigente Medico Azienda Ospedaliera Cannizzaro - Cell. 3396215428 - 95020 Catania - Via Messina, 829 - Tel. 0957264584 - A. 95127 Catania - Corso delle Provincie, 50 - Tel. 095370376 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Chirurgia Plastica
Email: renatofortuna@yahoo.it

FOTI Rosario prof. - Lina - Cell. 360286834 - A. 95127 Catania - Via Milano 73 - Tel. 0957435045
Email: foti.rosario1@virgilio.it

GAROZZO Gabriella dott. - Dirigente di Ruolo Ospedale San Vincenzo - Taormina - Cell. 3687811123 - 98039 Taormina - C. da Sirina - Tel. 0942579343 - Fax 0942579343 - A. 95127 Catania - Piazza Ludovico

Ariosto, 29 - Tel. 095370081 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico

GIACONIA Alberto avv. - Anna - Titolare - 95129 Catania - Via Francesco Crispi, 247 - Tel. 095506400 - A. CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Finanziario
Email: albertogiaconia@associt.it

JUDICA Roberta dott. - Vice Responsabile Mercato Imprese Banca Nuova - Cell. 3331091742 - 95100 Catania - Piazza G. Verga, 12-14 - Tel. 0957289832 - A. 95131 Catania - Via G. Di Stefano, 39 - CI. Credito e Finanza, Banche, Ordinarie
Email: roberta.judica@bancanuova.it

LA MANTIA Ignazio prof. - Giovanna - **PH** - Professore Associato Audiologia e Foniatria Università di Catania - Direttore UOC Otorinolaringoiatria - P.O. Acireale ASP 3 CT - Cell. 3479719589 - 95128 Catania - Via Novara, 16 - Tel. 095321865 - A. 95030 S. Agata Li Battiati - Via San Gregorio, 5 - Tel. 0958364325 - CI. Insegnamento Universitario, Medicina, Otorinolaringoiatria
Email: igolama@gmail.com

LENZO Francesco dott. - Rosaria - **PH** - Titolare dott. Lenzo - Cell. 3357875715 - 95129 Catania - Corso Italia, 298 - Tel. 095374281 - Fax 095375359 - A. 95127 Catania - Via Milano, 118 - Tel. 0957226066 - CI. Attività Libere e Professioni, Commercialisti, Tributario
Email: francescocalogero.lenzo@cndc.it

LI CALZI Salvatore dott. - Cell. 3355215465 - 95124 Catania - Via Ughetti n. 72 - A. 95128 Catania - Via Giuseppe Patané n. 13 scala B - CI. Servizi, Formazione
Email: salvatore@licalz.it

LO CASTRO Angiola dott. - Titolare Farmacia Nettuno s.n.c. - Cell. 3289250956 - 95126 Catania - Piazza Nettuno, 34 - Tel. 095491203 - Fax 095491203 - A. 95020 Acicastello - Via Antonello da Messina, 75 - Tel. 095274818 - CI. Attività Libere e Professioni, Farmacisti
Email: farmanettuno@tiscali.it

LO GIUDICE Pietro dr. - Luciana - **PH** - Cardiologo Ospedale Az. Osp. Garibaldi - Cell. 3397410771 - 95124 Catania - Piazza S. Maria di Gesù, 3 - Tel. 0957594350 - A. 95128 Catania - Via Enna, 7 - Tel. 095449237 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Cardiologia
Email: pirotrologiudice@alice.it

MARCHESE Fabrizio - Amministratore Unico CONMARGROUP s.c.a.r. - Cell. 3358334770 - 95129 - Via Indaco, 22 - Tel. 0958364800 - Fax 0957164757 - A. - CI. Industria, Impianti, Termici
Email: fabriziomarchese@conmargroup.it

MASSIMINO Angioletta - Titolare Massimino Editrice - Cell. 3386413927 - 95024 Acireale - Viale Jonio, 10 - Tel. 095886161 - Fax 095886161 - A. 95024 Acireale - Viale Jonio, 10 - CI. Artigianato, Editoria, Culturale
Email: angiolettamassimino@virgilio.it

MUGHINI Gino dott. - Rosanna - **PH** - Titolare dott. Mughini - Cell. 3485183682 - 95030 S.A. Li Battiati - Via Leucata Croce, 1 - Tel. 0954190046 - Fax 095416654 - A. 95125 Catania - Via Giovanni Grasso, 10 - Tel. 095580271 - CI. Attività Libere e Professioni, Commercialisti, Amministrativo
Email: gmughini@tiscali.it

MUNZONE William J. dott. - Flavia - **PH** - amm. delegato MSC Sicilia - Cell. 3480190836 - 95131 Catania - Via Ventimiglia, 145 - Tel. 0957477863 - A. 95131 Catania - Via A. Sanguiliano, 146 - Tel. 0957152386 - CI. Servizi, Trasporti, Marittimi Passeggeri
Email: wmunzone@siciliashipping.it

NESI Luigi dr. - Fiorenza - Titolare Casa di Cura Mater Dei - Cell. 3381987915 - 95123 Catania - Via M. Rapisardi, 1 - Tel. 0957369111 - A. 95129 Catania - Viale XX Settembre, 45 - Tel. 0954484843 - CI. Attività Libere e Professioni, Medici, Chirurgia Generale
Email: giginesi@materdeicatania.it

PAVONE Vito dr. - Valeria - **PH** - Dir. Med. 1° Liv. Clinica Ortopedica Univ. Catania - Cell. 3387967606 - 95100 Catania - Via Plebiscito, 628 - Tel. 0957435464 - A. 95127 Catania - Viale Vittorio Veneto, 106 - Tel.

0957110133 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Ortopedia
Email: vitopavone@hotmail.com

RECCA Tania dott. - Luca - Consigliere d'Amministrazione Brasilecca S.p.A. - Cell. 3478487542 - A. 95026 Acicastello - Piazza Principe di Campofiorito, 5 - Tel. 095385273 - CI. Industria, Alimentari, Caffè
Email: trecca@lasotech.it

SAVOCA Francesca dott. - Giacomo - Titolare Azienda Agricola - A. 95030 Tremestieri Etno - Via Etna, 47 - Tel. 0957251649 - Fax 0957251649 - CI. Agricoltura
Email: savocaf@hotmail.com

SCACCO Antonio dott. - **PH** - Titolare Enoconsult - Cell. 3337699427 - CI. Attività Libere e Professioni, Consulenti, Enologia
Email: ascacco@unicit.it

SCIACCHITANO Carlo dott. - Consuelo - **PH** - Titolare - Cell. 3288471147 - 95124 - Via Ughetti, 72 - Tel. 0952180159 - Fax 0952180159 - A. 95021 Catania - Via Trieste n. 10
Email: sciacchitano.carlo@tiscali.it

SEMINARA Mariangela avv. - Titolare - Cell. 3386203800 - A. 95129 Catania - Piazza Jolanda, 1 - Tel. 095531073 - Fax 095532446 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Civile
Email: marsem74@yahoo.com

SIGNORELLI Elio avv. - Cherie - **PH** - Titolare - Cell. 3483545993 - 95127 Catania - Via P. Metastasio, 33 - Tel. 095382612 - A. 95127 Catania - Via del Bosco, 29 - Tel. 095335743 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Civile
Email: esignorelli@tiscali.it

SIRACUSANO Fabrizio avv. - Roberta - Titolare - Cell. 3393176825 - A. 95100 Catania - Via Pantano, 70 - Tel. 095532810 - CI. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Penale
Email: fsiracusan@lex.unict.it

SPORTELLI Sergio dr. - Eleonora - Dirigente Medico Responsabile U.O. di Medicina Nucleare Centro Humanitas - Cell. 3387346156 - 95126 Catania - Via E. Dabormida, 64 - A. 95030 Tremestieri Etno - Via Novaluice, 67/4 - Tel. 095336439 - CI. Servizi Sanitari e Sociali, Servizi Sanitari, Medicina Nucleare
Email: sergio.sportelli@virgilio.it

SPOTO PULEO Ilaria avv. - Alfio - Titolare Gimmewiaggi - Cell. 3358447271 - A. 95127 Catania - Corso Italia, 135 - Tel. 0957227128 - CI. Servizi, Turismo, Agenzie
Email: ilariaspotopuleo@virgilio.it

TESTONI BLASCO Alessandra dr. - **PH** - Titolare Dr. Alessandra Testoni Blasco - Cell. 3474464991 - 95131 Catania - Corso Sicilia, 105 - Tel. 0950931798 - A. 95129 Catania - Viale XX Settembre, 45 - Tel. 095491516 - CI. Attività Libere e Professioni, Medici, Ginecologia
Email: alessandra.testoni@tiscali.it

TORRISI Venero Antonio ing. - Rosaria - Titolare Studio Torrissi - Cell. 3473384950 - 95127 Catania - V.le Vittorio Veneto, 7 - Tel. 095383176 - A. 95030 Gravina di Catania - Via G. Puccini, 21 - Tel. 095371627 - CI. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Idraulica
Email: ingtorrissi@tiscali.it

VACIRCA Giovanni dott. - **PH** - Titolare - Cell. 3397535650 - 95021 Acicastello - Via Crispi, 33 - Tel. 0957111103 - A. 95127 Catania - Piazza Europa, 13 - Tel. 095373875 - CI. Attività Libere e Professioni, Notai
Email: giovannivacirca@studionotarilevacirca.it

